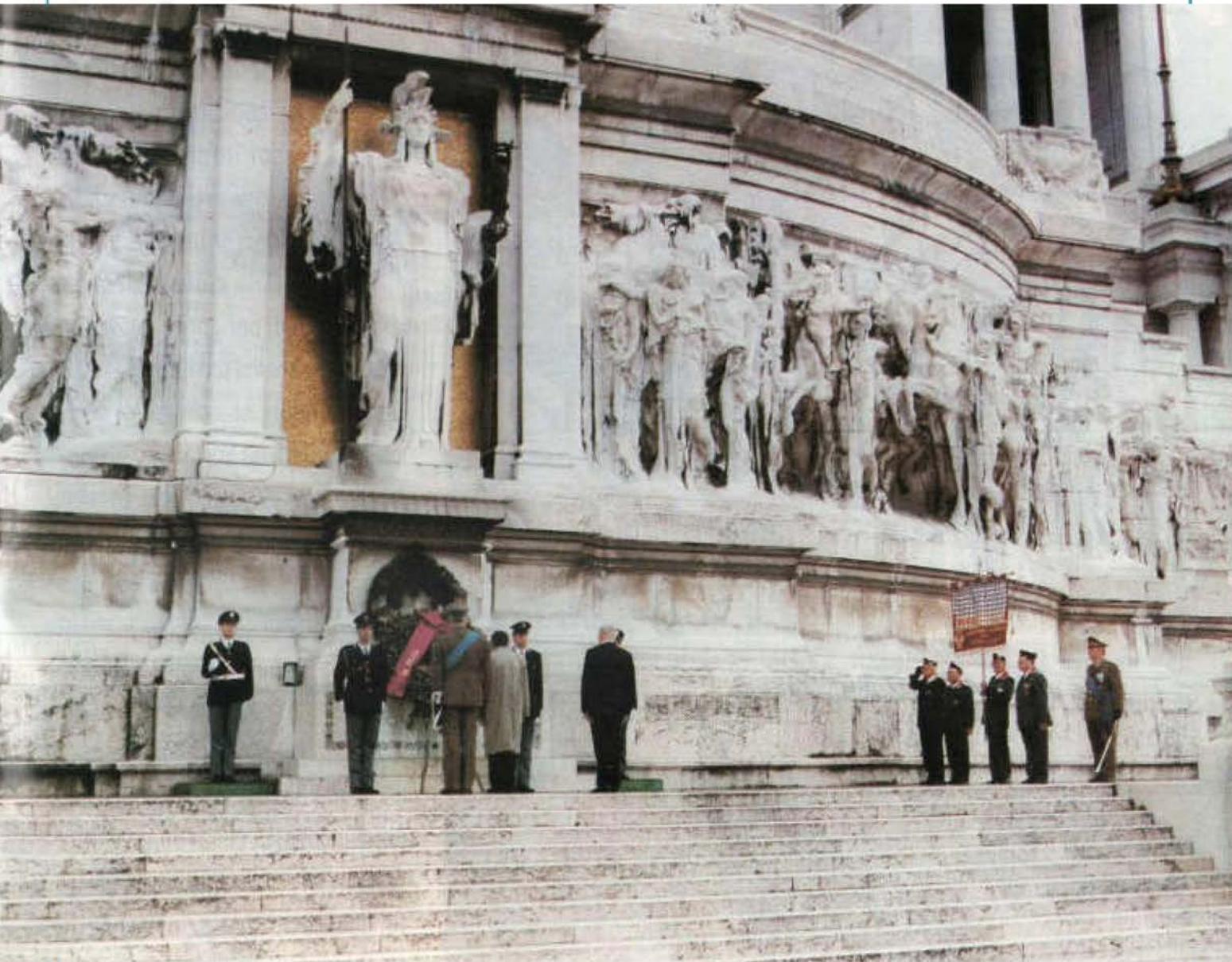




FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XVII - N. 6 - ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO III (70%) - GIUGNO 1991



Roma - 10 maggio 1991 - Ore 9 - La Celebrazione della Festa della Polizia di Stato inizia all'Altare della Patria: il Ministro On.le Scotti, accompagnato dal Capo della Polizia Prefetto Parisi, depono una corona al Milite Ignoto: sulla destra il Medagliere ANPS col Presidente Nazionale e la scorta.

LE AZIENDE CONSUMANO PIU' INFORMAZIONI CHE ENERGIA.

E' cominciato tutto con un nome, cognome e numero di telefono. Oggi i servizi ed i prodotti SEAT aiutano il sistema economico a produrre di più e meglio. L'operatore economico è diventato un consumatore abituale di informazioni. Per



trovare nuovi clienti interroga banche dati e utilizza liste

di nominativi, per aprire nuovi punti vendita fa analisi territoriali, per trovare fornitori si collega a servizi on-line. SEAT, da Società editoriale di supporto al sistema delle telecomu-



nicazioni è diventata un punto di riferimento per il mondo degli affari e per tutti noi. E' dalla

qualità e quantità di informazioni che dipende in gran parte lo sviluppo della nostra economia. Le informazioni e i servizi SEAT sono, di fatto, energia e vitalità nuove per tutto il nostro sistema produttivo.



LA FORZA DELL'INFORMAZIONE

FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione
Mario Adinolfi - Francesco Paolo Bruni - Francesco Dierna - Ameglio De Vecchi - Alberto Fiaschetti - Giuseppe Maffei - Ugo Nigro - Vittorio Volpe - Antonio Squarcione

**Direzione - Amministrazione
Redazione**
00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 775.596-75.92.751/2/3 - int. 613

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906 in data 19-5-1975

**Consulenza Grafica
Fotocomposizione
Impaginazione - Stampa**
PUBBLIPRINT SERVICE s.n.c.
00133 Roma - Via Salemi, 7
Tel. 20.31.165
Finito di stampare nel mese di giugno 1991

Concessionaria per la Pubblicità
APS
Advertising - press - system s.r.l.
00192 Roma
Piazza della Libertà, 13/A
Tel. 32.15.857

Spedizione tramite
MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA
Via Annone, 2/A - 00199 Roma
Tel. 860.51.92

Per il 1991 - Una copia L. 1.000
Quote di abbonamento annuale
Ordinario L. 10.000 - Sostenitore L. 20.000 - Benemerito L. 50.000
Esteri il doppio

Spedizione in abbonam. postale Gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'A.N.P.S. - Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI)

SOMMARIO

N. 6 - Giugno 1991

Festa della Polizia 1991	4
A ricordo del Prefetto Angelo Vicari un Capo indimenticabile	11
Un viaggio alla scoperta del Senegal	12
Risposte ai lettori	16
Inaugurato a Sassuolo il Monumento ai Caduti della Polizia	19
Onorificenze	21
Al vostro servizio	25
Sanità - Cause e cure del mal di gola	28
Vita delle Sezioni	32
Foto in vetrina	40
Cruciverba	42
Soci... amici scomparsi	43

FESTA DELLA POLIZIA 1991

139° Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S. (1852)

A Roma la celebrazione della Festa ha avuto inizio alle ore 9 all'Altare della Patria, dove il Ministro Scotti e il Capo della Polizia hanno depresso una corona al Milite Ignoto. Erano presenti Autorità Militari e il Medagliere dell'ANPS con il Presidente Nazionale e la scorta.

Il seguito della celebrazione è avvenuto presso la Scuola Allievi Agenti di Casale Lumbroso con la presenza del Presidente della Repubblica.

Le Ricompense e le Onorificenze di quest'anno

(dal 18 maggio 1990 al 30 aprile 1991)

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE

Agente Scelto **Salvatore D'ADDARIO** "alla memoria"

MEDAGLIE D'ARGENTO AL VALOR CIVILE

Assistente **Giovanni BORRACCINO** "alla memoria"

Assistente **Paolo CAIANIELLO** "alla memoria"

Agente **Bernardo IOVINO** "alla memoria"

Agente Ausiliario **Giordano COFFEN** "alla memoria"

Vice Commissario **Pietro TROIANI**

Vice Sovrintendente **Pasquale BISOGNI**

Assistente **Vincenzo COSTABILE**

Agente Scelto **Faliero CAMILLINI**

Agente Scelto **Giuseppe MASTRORILLO**

Agente Scelto **Ugo SANTI**

Agente **Giuseppe CAVARETTA**

Agente **Ciro LETIZIA**

MEDAGLIE DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Ispettore **Claudio BONIELLO**

Assistente **Antonio D'AMELIO**

Agente Scelto **Giacomo LO GIUDICE**

Agente Scelto **Guido RISO**

Agente **Donatella CATALDO**

Agente **Emanuele VICIANI**

ATTESTATI DI PUBBLICA BENEMERENZA AL VALOR CIVILE

Vice Sovrintendente **Salvatore PERONE**

Assistente Capo **Luigi BOCCHINI**

Agente **Maria BOSCOLO MARCHI**

ATTESTATI DI PUBBLICA BENEMERENZA AL MERITO CIVILE

Agente Scelto **Mario MANZATO**

Agente **Renato SASSI**

Encomi solenni 104

Encomi 949

Lodi 5.394

I messaggi

DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESCO COSSIGA

La Festa che la Polizia di Stato si accinge a celebrare mi offre la gradita occasione di rivolgere il solido e riconoscente apprezzamento del popolo italiano a tutti coloro che, con leale abnegazione e alta professionalità, servono la collettività, impegnati insieme con le altre Forze dell'Ordine, nell'ardua ed insidiosa lotta contro la violenza e l'aggressività del crimine.

Custode vigile e fermissima della legalità democratica, la Polizia di Stato assicura un sostegno fondamentale allo svolgimento di un'ordinata e pacifica convivenza civile, presidio e garanzia dello Stato di diritto e presupposto irrinunciabile della libertà, della giustizia e della stessa democrazia.

Gli italiani sono convinti che, anche grazie all'opera generosa della Polizia di Stato, è stato possibile raggiungere fondamentali traguardi di progresso civile, sociale ed economico, nel difficile ma laborioso cammino di crescita e di maturazione che il nostro paese ha percorso, dal dopoguerra ad oggi. Nelle intelligenze e nei cuori della gente comune, infatti, profonda e radicata è la consapevolezza del rilevante contributo che la Polizia di Stato ha recato alla nazione, in vista della propria intelligente integrazione nella realtà sociale, attraverso un oneroso impegno e sforzo di modernizzazione e di aggiornamento tecnologico e operativo di strutture, organizzazioni e risorse per garantire, nella difesa della legalità, lo sviluppo di quei valori individuali e collettivi di libertà che il nostro ordinamento democratico intende tutelare e promuovere.

Dinanzi alle drammatiche sfide degli anni '90, al flagello della droga, al preoccupante dilagare di una criminalità organizzata sempre più barbara e cruenta, si afferma in ancora maggiore misura la necessità, per servire lo Stato ed i valori della comunità su cui esso si fonda, di assicurare alle Forze di Polizia, che con gravosi sacrifici personali, difendono quei valori, non solo tutto il sostegno morale della collettività nazionale per questo servizio civico nobilissimo, professione di alto profilo civile ed etico, bensì anche gli strumenti ed i mezzi operativi idonei a consolidare le linee di sviluppo dei suoi apparati, in vista di una sempre crescente efficacia della sua azione di prevenzione e di repressione del crimine.



Roma - 10/5/1991 Festa della Polizia. Il Presidente della Repubblica, presente la Bandiera della Polizia di Stato parla agli intervenuti alla celebrazione nell'Aula Magna della Scuola Allievi Agenti di Casale Lumbroso. Da sinistra, in primo piano: l'Alto Commissario Sica, il Ministro Scotti, il Presidente Cossiga, il Capo della Polizia Parisi, il Com. Gen. dell'Arma A. Vjesti, il Com. Gen. G. di F. Ramponi.

I riconoscimenti nel tempo alla Polizia di Stato

Ricompense ed Onorificenze (dal 1852 al 30 aprile 1991)

ALLA BANDIERA	
Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia	1
Medaglie di bronzo al valor militare	2
Medaglie d'oro al valor civile	9
Medaglie d'argento al valor civile	3
Medaglia d'oro al merito civile	1
Medaglia di bronzo al merito civile	1
Medaglie d'oro di benemerita	2
Attestato di pubblica benemerita al valor civile	1

INDIVIDUALI	
Ordine Militare d'Italia	2
Medaglie d'oro al valor militare	5
Medaglie d'argento al valor militare	979
Medaglie di bronzo al valor militare	2.256
Croci al valor militare	1.969
Medaglie d'oro al valor civile	60
Medaglie d'argento al valor civile	808
Medaglie d'argento al merito civile	2
Medaglie di bronzo al valor civile	1.834
Medaglie di benemerita marinara	14
Attestati di pubblica benemerita	3.955

Difendere la Democrazia e la possibilità di migliorarla vuol dire infatti anche promuovere, nella coscienza generale, un'autentica cultura civica, una rinnovata sensibilità sociale alle nuove emergenze, ai fenomeni di emarginazione, di degrado, di miseria urbana, che vanno caratterizzando la rapida crescita del Paese, della sua economia, della sua società civile.

Anche in questo nuovo, esaltante compito, le donne e gli uomini della Polizia di Stato hanno saputo offrire il loro generoso e solidale impegno; al loro valoroso coraggio, alla loro perizia, alla loro elevata professionalità, la nazione italiana guarda oggi con convinta fiducia e con riconoscente ammirazione, consapevole della nobile testimonianza di quanti, nelle sue file, hanno saputo adempiere il proprio dovere, fino al sacrificio della vita. Alla loro memoria ci inchiniamo oggi reverenti.

Nell'unirmi con sentimenti di sincera gratitudine all'apprezzamento dell'intera comunità nazionale, desidero rinnovare agli appartenenti alla Polizia di Stato il mio più fervido augurio di buon lavoro ed un cordiale, caloroso saluto.

DAL CAPO DEL GOVERNO GIULIO ANDREOTTI

Ringrazio per il cortese invito alla Manifestazione celebrativa della Festa della Polizia che offre l'occasione di rinnovare le espressioni di viva riconoscenza per il diuturno sacrificio e lo spirito di abnegazione con il quale gli appartenenti alla Polizia di Stato svolgono il loro servizio nell'interesse della comunità e per il contributo che essi danno nel consolidamento delle istituzioni democratiche.

In tale circostanza un memore pensiero va anche ai Caduti nell'adempimento del dovere ed esso è accompagnato da viva solidarietà con i loro familiari.

La prego di voler rendersi interprete di tali sentimenti che esprimo anche a nome del Governo e del mio fervido grato saluto.



Casale Lumbroso
10 maggio 1991.
Lo sguardo di
questo fanciullo
sintetizza l'attesa
e la speranza dei
giovani verso il
Nostro Capo
Vincenzo Parisi.

DAL MINISTRO DELL'INTERNO VINCENZO SCOTTI

Come ogni anno giunge sempre gradito l'appuntamento della Festa della Polizia; la vostra festa, donne e uomini, della Polizia di Stato!

Ed è festa di popolo perché voi tutti, dal Capo della Polizia al più giovane di voi, siete tutti figli di questo nostro Paese che vi segue, vi riconosce difensori della sua sicurezza, vi apprezza, vi ammira, vi vuole bene.

Ed è un momento solenne ed importante che mi consente di esprimere al Signor Capo della Polizia, ed a tutto il personale di questa gloriosa istituzione, la mia più sincera gratitudine per la encomiabile opera svolta, che si pone come essenziale ai fini del progresso civile, della difesa dell'ordine democratico e della pacifica convivenza.

I riconoscimenti di oggi testimoniano quanto sia forte l'azione quotidiana contro la criminalità comune ed organizzata, contro il terrorismo ed ogni altra forma di violenza.

Tutto il Paese rende omaggio all'instancabile attività di prevenzione e di soccorso svolta da parte di tutti con profondo spirito di servizio e abnegazione personale.

Questa solidarietà, questa partecipazione ripagano dell'eccezionalità dell'impegno profuso, in quanto la stima e la riconoscenza dei cittadini sono l'incoraggiamento più significativo e gratificante per continuare ad agire a tutela dei valori umani, delle libertà e dei diritti di ciascuno. Siate orgogliosi di far parte di questo corpo ricco di prestigio!

A tutti loro giungano le congratulazioni più vive per l'impegno di sempre e l'evidente crescita di professionalità. Alle famiglie, private di chi è Caduto nell'adempimento del proprio dovere, giunga la nostra partecipazione vera e sincera al loro dolore, così come pervenga la nostra riconoscenza e la nostra solidarietà ai feriti, agli invalidi ed ai loro familiari.

A Lei, Signor Capo della Polizia e a tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato, giungano il mio ringraziamento, il mio augurio, la mia sincera ammirazione, certo che il lavoro, vissuto come una missione, permetterà di conseguire risultati sempre più importanti nell'interesse superiore del Paese.

Viva la Polizia!

Il tributo

dal 1° gennaio 1943 al 30 aprile 1991	
Caduti 1.787 (di cui 7 dal 1-5-90)	
Feriti 54.247 (di cui 898 dal 1-5-90)	
Invalidi 14.392 (di cui 67 dal 1-5-90)	
	70.426 972

Nel corso della celebrazione alla Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Roma sono state conferite le seguenti ricompense

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE - Alla memoria dell'Agente Scelto della Polizia di Stato **Salvatore D'ADDARIO** - Napoli, 30 marzo 1991.

"Liberato dal servizio, richiamato da colpi d'arma da fuoco, interveniva in un conflitto armato tra bande camorristiche rivali. Benché gravemente ferito, reagiva con la pistola d'ordinanza riuscendo a colpire due dei malviventi in fuga. Consentiva così la loro successiva identificazione e cattura. Mirabile

esempio di altissimo senso del dovere e di non comune ardimento, spinti fino all'estremo sacrificio".

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE - Alla memoria dell'Assistente della Polizia di Stato **Giovanni BORRACCINO** - Padova, 5 aprile 1991.

"In servizio di pattuglia volante, avuta notizia che in un ristorante era in corso una rapina, accorreva prontamente sul posto e con ferma determinazione e sereno sprezzo del pericolo si disponeva, insieme ad un collega, ad affrontare armi in pugno i malviventi, venendo fatto segno ad improvvisa azione di fuoco. Benché gravemente ferito, tentava di reagire esplodendo numerosi colpi di pistola prima di accasciarsi al suolo esanime. Splendido esempio di non comune ardimento ed altissimo senso del dovere".

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE - Alla memoria dell'Assistente della Polizia di Stato **Paolo CAIANIELLO** - S.S. Domitiana km. 36,200 (CE), 11 febbraio 1989.

"Componente di una squadra volante, mentre si apprestava, insieme ad altri colleghi, al controllo delle auto in transito, nel tentativo di impedire la collisione tra due vetture, veniva travolto da una di esse, che non aveva rispettato il segnale di stop e decedeva in seguito alle ferite riportate. Nobile esempio di alto senso del dovere e di elette virtù civiche".

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE - Alla memoria dell'Agente della Polizia di Stato **Bernardo IOVINO** - S.S. Domitiana km. 36,200 (CE), 11 febbraio 1989.

"Componente di una squadra

volante, mentre si apprestava insieme ad altri colleghi, al controllo delle auto in transito, nel tentativo di impedire la collisione tra due vetture, veniva travolto da una di esse, che non aveva rispettato il segnale di stop, e decedeva sul colpo. Nobile esempio di alto senso del dovere e di elette virtù civiche".

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE - Alla memoria dell'Agente Ausiliario della Polizia di Stato **Giordano COFFEN** - Padova, 5 aprile 1991.

"In servizio di pattuglia volante, avuta notizia che in un ristorante era in corso una rapina, accorreva prontamente sul posto e con ferma determinazione e sereno sprezzo del pericolo si disponeva, insieme ad un collega, ad affrontare armi in pugno i malviventi, venendo però ferito a morte in seguito ad improvvisa azione di fuoco. Splendido esempio di non comune ardimento ed altissimo senso del dovere".

DAL CAPO DELLA POLIZIA PREFETTO VINCENZO PARISI

La Polizia di Stato celebra, oggi, la sua 139ª Festa anniversaria, fortificata dai numerosissimi e brillanti esiti operativi, conseguiti lungo l'arco di un intero anno di lavoro intenso, costante, generoso.

Il nostro deferente pensiero si volge al Presidente della Repubblica, al Parlamento, al Governo, alla Magistratura, a tutte le autorità e, in particolare modo, al nostro Ministro, On. Vincenzo Scotti, nella piena, consapevole conferma del saldo intendimento di perseverare nel cammino intrapreso e di continuare ad esprimere, ai più alti valori, fedeltà alla Repubblica ed alle sue istituzioni, dedizione al dovere, funzionalità e tenacia nella quotidiana azione contro ogni forma di illegalità e di violenza.

La Polizia di Stato, nei dieci anni di attuazione della legge di riforma, ha viepiù assunto le caratteristiche, fortemente volute dal legislatore, di struttura agile e disciplinata, giovane e selezionata nella componente umana, specializzata e preparata nella vocazione professionale, vivificata nella costante interazione operativa di personale, strutture, mezzi.

Nella piena e cosciente interpretazione del proprio ruolo di organismo civile di polizia, ordinata per linee funzionali e territoriali che ne esaltano l'efficienza nel contrasto all'aggressione della criminalità comune e organizzata, dell'eversione e del terrorismo, dei traffici illeciti di armi e stupefacenti, la Polizia di Stato si prepara con entusiasmo agli imminenti traguardi dell'integrazione europea, in spirito di piena, fattiva collaborazione con la benemerita Arma dei Carabinieri, il glorioso Corpo della Guardia di Finanza, il Corpo di Polizia Penitenziaria, il Corpo Forestale dello Stato ed in stretto raccordo con la magistratura e con gli altri apparati di tutela.

Sono certo di poter contare pienamente su ognuno di voi, sul senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali, sul comune impegno di fedeltà e serietà che ci unisce, protesi, tutti, in tensione morale elevatissima, verso sempre più ambiti traguardi di libertà e di democrazia.

Nel saluto reverente alla nostra Bandiera, la memoria corre, struggente e ripetuta, ai Caduti, ai feriti, agli invalidi, alle loro famiglie, ai tanti che ci hanno preceduti sulla strada del dovere.

A tutti ed a ciascuno di voi, donne e uomini della Polizia di Stato, ovunque voi siate sul territorio nazionale, e ai vostri cari giunga il mio pensiero, augurale, fervido, partecipe, affettuoso.

Viva la Polizia, viva l'Italia.

MEDAGLIE D'ARGENTO AL VALOR CIVILE - Al Vice Commissario della Polizia di Stato **Pietro TROIANI** - Roma, 29 aprile 1990.

"Liberato dal servizio, non esitava, con grande sprezzo del pericolo, ad introdursi in un appartamento invaso dalle fiamme, riuscendo a portare all'esterno alcuni contenitori di propellente liquido e ad evitare così, più gravi conseguenze. Generoso esempio di non comune altruismo e di alto senso del dovere".

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE - Al Vice Sovrintendente della Polizia di Stato **Pasquale BISOGNI** - Asti, 5 dicembre 1989.

"Con prontezza di riflessi e grande determinazione, riusciva ad afferrare ed a trarre in salvo una donna che, a scopo suicida, si stava gettando dal balcone della propria abitazione. Generoso esempio di altruismo e destrezza nell'adempimento del proprio dovere".

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE - All'Assistente della Polizia di Stato **Vincenzo COSTABILE** e all'Agente Scelto **Giuseppe MASTRORILLO** - Torino, 11 dicembre 1989.

"Con pronta determinazione e sprezzo del pericolo non esitava ad introdursi, insieme ad un collega, in uno stabile invaso dalle fiamme e da un intenso fumo, permettendo a numerosi inquilini di porsi in salvo. Nobile esempio di elette virtù civiche e

di operante solidarietà umana”.

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE - All'Agente della Polizia di Stato **Giuseppe CAVARRETTA** - Marina di Grosseto (GR), 28 agosto 1989.

“Libero dal servizio, richiamato da invocazioni di aiuto, non esitava a tuffarsi in mare in soccorso di tre giovani bagnanti, riuscendo a trarli in salvo a riva. Splendido esempio di nobile altruismo e di alto senso del dovere”.

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE - All'Agente della Polizia di Stato **Ciro LETIZIA** - S.S. Domitiana km. 36,200 (CE), 11 feb-

braio 1989.

“Componente di una squadra volante, mentre si apprestava, insieme ad altri colleghi, al controllo delle auto in transito, nel tentativo di impedire la collisione tra due vetture, veniva travolto da una di esse, che non aveva rispettato il segnale di stop, e riportava gravissime lesioni. Nobile esempio di alto senso del dovere e di elette virtù civiche”.

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE - All'Assistente della Polizia di Stato **Antonio D'AMELIO** e all'Agente Scelto **Giacomo LO GIUDICE** - Torino, 11 maggio 1990.

“Con grave rischio personale e non

comune dedizione al dovere, si introduceva, insieme ad un collega, in un'abitazione invasa dalle fiamme, riuscendo a trarre in salvo una donna rinvenuta esanime e a compiere i primi tentativi di spegnimento dell'incendio”.

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE - All'Agente Scelto della Polizia di Stato **Guido RISO** - Piacenza, 31 agosto 1989.

“Con pronta determinazione e grave rischio personale raggiungeva un appartamento sito al sesto piano di un edificio per portare soccorso ad un'anziana signora che invocava aiuto”.

Il discorso del Ministro Scotti

Del discorso ricco, corposo, sincero pronunciato dall'Onorevole Ministro riportiamo i brani più salienti.

Consapevole del Suo delicato ruolo nella difesa della democrazia e delle libertà costituzionalmente garantite, la Polizia di Stato è costantemente protesa alla elaborazione di nuove strategie e tecniche operative che, nel rafforzare quelle già in atto, siano in grado di produrre un sempre maggiore livello di qualità del bene della sicurezza pubblica.

È questa la tensione che anima la Polizia degli anni '90, un organismo che già proiettato verso gli anni 2000, rimane ancorato alla salvaguardia, nella legge e per la legge, della sicurezza del Paese e dei suoi cittadini.

Esprimo la mia ferma fiducia nella Polizia di Stato e nelle altre Forze di Polizia il cui convinto impegno è anche ragione di fondata sicurezza dinanzi alla vicina scadenza dell'integrazione europea che non mancherà di far registrare ampi e diffusi riflussi nell'ordine e nella sicurezza pubblica.

Duttilità, sensibilità, originale e feconda innovazione, idoneità a plasmarsi su dinamiche emergenti, sono, queste, le intime risorse che l'appuntamento con l'Europa richiede come irrinunciabili per un positivo operare e che la Polizia di Stato ha saputo, con generosità e disciplina, far proprie, imponendosi quale tessera prestigiosa di un mosaico sempre più armonioso grazie al fattivo coordinamento di tutte le Forze dell'Ordine.

Certo, non è solo sul piano della repressione che può condursi una risolutiva azione contro il fenomeno delinquenziale.

Occorre ritrovare il gusto della legalità e della fede nei valori ideali che hanno ispirato i Padri fondatori della Repubblica.

Certo, quando nelle coscienze si alimenta il rispetto della norma vi è speranza per la vera crescita civile del Paese.

Solo un'autentica cultura della legalità, può fermare il diffondersi della criminalità, non può esservi civile convivenza e quindi progresso del Paese, senza sicurezza.

Occorre, però che tutte le forze operanti nella società concorrano in questa azione.

E l'unico modo per resistere è quello della trasparenza delle istituzioni.

I traffici di armi e di droga, il riciclaggio del denaro provento di delitti, le connessioni dei diversi terrorismi, propagano la loro esiziale presenza e il conseguente nefasto portato di lutti e disgregazione.

La situazione italiana prospetta un quadro complessivo preoccupante che, in ragione della dimensione transnazionale del fenomeno, esige una risposta istituzionale quanto mai calibrata e risoluta.

Pericoli sono da paventarsi per le manifestazioni di violenza eversiva, sia per la perdurante attività di taluni epigoni del terrorismo nazionale, sia per possibili tentativi di inserimento, da parte di soggetti mossi da finalità destabilizzanti, sia, infine, per



La Banda in concerto

La splendida scenografia di Piazza di Spagna, in Roma, ha ospitato la Banda musicale della Polizia di Stato che si è esibita con un grande repertorio allegro, vivace ed accattivante. La scalea della Trinità dei Monti ha fatto da proscenio mentre la gente si affollava tutto intorno e sulla vastissima platea offerta dalla famosissima piazza.

Tra la gente, informalmente, autorità politiche locali e del Viminale oltre al capo della Polizia Parisi, che si soffermava a colloquiare con il personale in servizio e quanti altri, in un afflato comune con tutti i presenti.

Nutriti gli applausi che la folla ha indirizzato al complesso musicale che, ancora una volta, è stato un veicolo di immagine validissimo per rappresentare la nuova Polizia di Stato nella sua autentica espressione e nel suo sempre più intenso rapporto con i cittadini.

P.C.



le eventuali ricadute, sullo scenario nazionale, delle tante e diffuse tensioni internazionali.

Manifesta ed aperta l'aggressione della criminalità, anche di quella minore.

L'entità degli omicidi e delle rapine, che pur presentano picchi statistici più contenuti di quelli rilevabili in altri Paesi, richiede la più viva attenzione, specialmente per la concentrazione del fenomeno in talune aree del Mezzogiorno d'Italia, con punte che raggiungono i 2/3 del totale dei delitti a fronte della presenza in loco di 1/3 della popolazione nazionale, mentre la tipologia dei reati contro il patrimonio, pesantemente incidente sulla situazione generale della criminalità, giunge a costituire i 3/4 del totale complessivo.

Non può sottacersi che la maggiore gravità, tra le patologie criminali esistenti nel nostro Paese, risale alla presenza e all'attività di molteplici sodalizi delinquenziali che minacciano l'ordine pubblico e le condizioni di pacifica convivenza.

Gli omicidi e le rapine non sono che le manifestazioni più evidenti di una perversa strategia che vorrebbe, per il tramite dell'intimidazione e della vessazione morale, imporre condizioni di diffusa illegalità, strumentali al pieno perseguimento di finalità di lucro che, se realizzate, non mancherebbero di produrre i loro devastanti effetti distorsivi anche sul piano dell'economia e della produttività.

Cita poi, con i più svariati fenomeni delinquenziali la tossicodipendenza e i sequestri di persona.

È con questa difficile realtà, che la Polizia di Stato si confronta, dispiegando la sua coraggiosa attività unitamente con tutte le Forze di Polizia.

È stato — l'anno trascorso — un periodo di straordinario impegno che ha visto l'intera struttura di polizia risoluta nel fronteggiare ricorrenti contingenze di particolare delicatezza correlata a gravi iniziative della delinquenza organizzata che hanno talvolta assunto il carattere di marcata insofferenza e di provocazione.

L'impegno, sempre profuso dal personale della Polizia, è valso, però, anche a sfatare l'alone di presunta inviolabilità di aree e ambienti dove si sta vieppiù affermando la presenza delle Istituzioni.

Tutto questo va ricordato insieme con la brillante conclusione di numerose indagini in tema di associazionismo mafioso che hanno consentito di debellare gruppi criminali di estrema pericolosità.

Nell'anno trascorso sono stati assicurati alla giustizia 285 responsabili di omicidio, 633 autori di tentati omicidi, 3855 rapinatori, 579 autori di estorsione, 621 mafiosi. Sono dati significativi, così come lo sono quelli relativi all'avvenuta rice-

zione di oltre 745 mila denunce, l'esecuzione di circa 6000 provvedimenti di arresto o cattura disposti dall'Autorità Giudiziaria, il sequestro di droga, armi ed esplosivo, nonché il deferimento all'A.G. di 300 mila persone per reati meno gravi.

In questo quadro di attività così penetrante, desidero ricordare e onorare coloro che hanno sacrificato la loro vita e la loro incolumità per il bene del Paese.

La Polizia di Stato annovera nell'anno 7 caduti, 898 feriti, 67 invalidi ai quali va il nostro commosso e reverente pensiero.

Ma desidero anche onorare gli sconosciuti eroi che ogni giorno con coraggio e con continuità, silenziosamente compiono innumerevoli atti di valore.

V'è negli ultimi tempi inquietudine tra la gente e tra gli stessi operatori di Polizia. Né poteva essere diversamente di fronte alle contraddizioni di un sistema di diritto penale sostanziale sempre più orientato a combattere il crimine con un severo deterrente sanzionatorio e un sistema processuale, che, invece, nella giusta aspirazione ad essere garantista dei diritti dell'indagato e dell'imputato sta rivelando ambiti che, in più di una circostanza, non agevolano il lavoro dell'investigatore e del giudice. Anzi, esaltano una valenza di eccessivo garantismo non compatibile con la presenza di un'agguerrita criminalità spesso senza volto.

L'ampiezza e la gravità del fenomeno delinquenziale esigono un'ulteriore riflessione dello Stato, del Governo e del Parlamento per far sì che lo sforzo congiunto di tutte le Istituzioni valga ad individuare strumenti sempre più efficaci che possano concorrere a delineare in concreto una strategia vincente.

Debbo dire che la risposta dello Stato, del Governo e del Parlamento in questi anni non è stata assente. Anzi, al contrario è stata forte.

Gli interventi legislativi varati nell'ultimo decennio e nel corso di questa legislatura sono di spessore considerevole. Il cosiddetto pacchetto anticrimine ne è una concreta dimostrazione.

Oggi dinanzi al Parlamento si trovano importanti iniziative governative che mi auguro vengano al più presto trasformate in legge, proprio in ragione dell'urgenza di completare un coerente disegno di sbarramento alla criminalità.

Significativi, infatti, sono taluni decreti legge sottoposti all'esame del Parlamento in tema di potenziamento e buon andamento dell'azione amministrativa, di contrasto alle attività economiche correlate al crimine, di adeguamento dell'ordina-

A ricordo del Prefetto ANGELO VICARI un Capo indimenticabile



Angelo Vicari fu Capo della Polizia per dodici anni. Era, fu il "Capo" della nostra generazione, fu quello che, primo, dette uno scossone alla struttura antica e, diciamo pure, in parte ancora un po' borbonica della Polizia. E fu un gran Capo. Una persona che parlava con noi, che cercava il dialogo con tutti. Voleva sapere sempre tutto. Ricordo ancora quando, Colonnello Ispettore per la Polizia Stradale, nel 1962, credo, fui chiamato da Lui a conferire. Era la prima volta che un Capo della Polizia mi parlava: ed ero Colonnello e da 16 anni al Ministero! Fu uomo eccezionale per valore e vicende.

In carriera a 23 anni, Prefetto a 38 in sedi come Palermo, Genova e Milano nell'ordine, Capo della Polizia a 52 anni, sapeva perfettamente quanto la pesante struttura dell'Istituzione, che pure aveva "tenuto" nei durissimi anni del dopoguerra, avesse necessità di cambiare e muoversi verso il futuro. Si accinse subito con caparbia tenacia a questo immane compito. Era instancabile, deciso, fermo. Moltiplicò gli Istituti di istruzione, pretese che l'

istruzione tecnica si effettuasse realmente anche presso i RR celeri e mobili, potenziò la Polizia Giudiziaria e pretese che ogni settore fosse in grado di disimpegnarla: e così fu per noi nella stradale. E, infine, nel 1967, volle l'Associazione, che senza la sua decisione e il suo impulso mai avrebbe potuto, tra di noi, vedere la luce.

Con Lui la Polizia iniziò a diventare democratica, uno strumento per il cittadino e non contro o lontano. Era dovunque, in mezzo agli uomini, là dove si svolgevano i servizi più gravosi e impegnativi.

L'Accademia fu e rimane, penso, il suo fiore all'occhiello e i giovani che ne uscirono e quanti ora escono dall'attuale Istituto Superiore di Polizia hanno risposto alla sua attesa e sono la migliore garanzia di successo che Egli potesse lasciare alla Polizia, e così è stato anche per il Centro Addestramento della Polizia di Stato di Cesena.

Abbiamo perduto un uomo che, però, resterà finché viviamo nel nostro ricordo.

R.Z.

mento processuale penale e di quello penitenziario alle diversificate realtà delinquenziali con cui gli stessi si confrontano.

In questo ambito, il rafforzamento della Polizia di Stato si è sviluppato lungo diversificati interventi che hanno riguardato l'istituzione di nuovi presidi, in specie nelle zone a più elevato tasso di criminalità, nonché il congruo potenziamento di strutture preesistenti tra le quali il Servizio Centrale Operativo, il Servizio Centrale per il contrasto alla grande criminalità e la Direzione Centrale Antidroga.

Con questi intendimenti, la Polizia di Stato si è resa protagonista di uno sforzo immane attuato grazie alla disciplina, al sacrificio e alla generosità del suo personale, donne e uomini degnamente rappresentati da responsabili organizzazioni sindacali alle quali va il mio saluto riconoscente per la preziosa collaborazione.

Alla Polizia di Stato in tutte le sue componenti — specialità di frontiera, stradale, ferroviaria e postale, squadre mobili, volanti, digos e antidroga, reparti mobili, reparti volo, nocs e altri comparti e

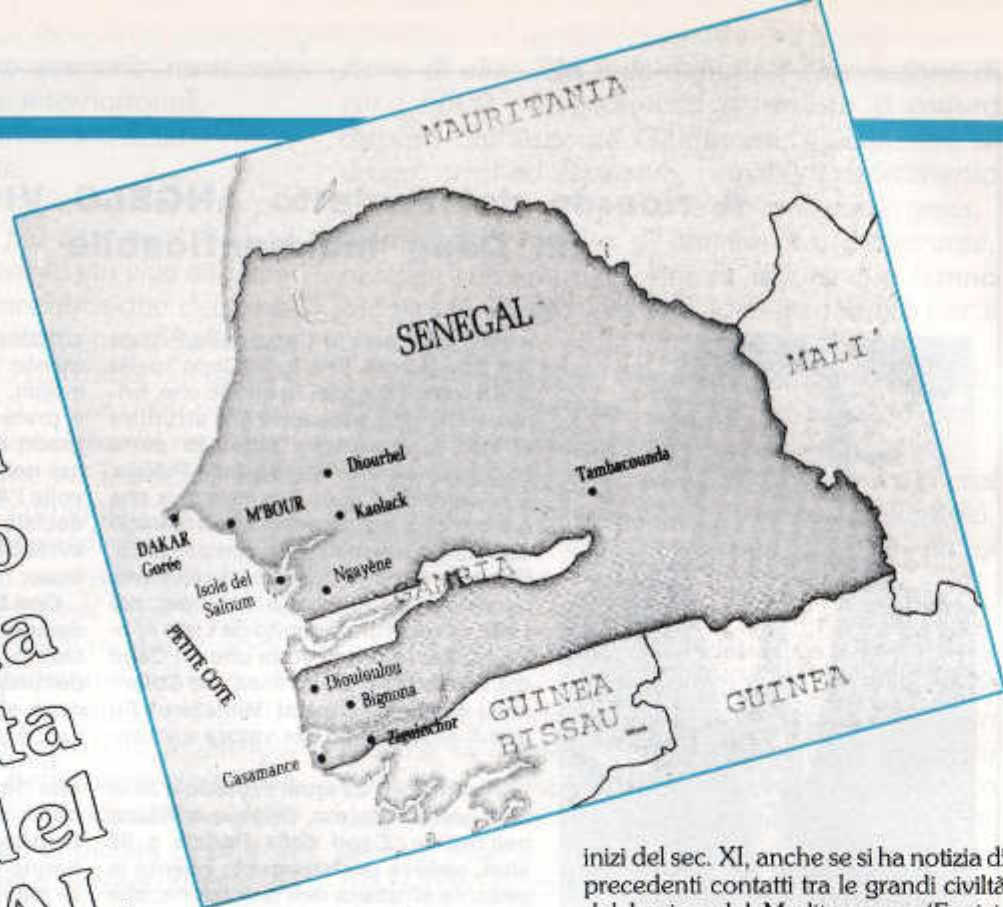
settori — va il merito di aver operato nel pieno rispetto della legalità democratica e repubblicana, in spirito di leale collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia Penitenziaria e la Guardia Forestale, con il prezioso apporto dell'Ufficio dell'Alto Commissario e dei Servizi di Informazione e Sicurezza e in pieno raccordo con gli Organi della Magistratura.

Signor Presidente della Repubblica, nel rinnovarLe i miei più vivi sentimenti di gratitudine per la Sua presenza, sono onorato di porgere il mio saluto alla Bandiera della Polizia di Stato e di rivolgere a tutti i suoi appartenenti in servizio e non più in servizio e ai loro familiari, il mio plauso e il mio fervido augurio, certo che il Paese può contare su questa preziosa Istituzione per il consolidamento della democrazia e per il benessere della comunità nazionale.

Viva la Polizia.

Viva la Repubblica.

di Salvatore Palermo
Un viaggio alla scoperta del SENEGAL



la, le scuole all'aperto e la magia dell'Africa nera fanno del Senegal un meraviglioso paese, una terra ospitale in cui la parola "teranga" (benvenuto) ha un profondo significato.

La sua storia e le sue origini si perdono nella notte dei tempi. Infatti, all'epoca dell'ultima glaciazione, quando tutta l'Europa era inospitale, il Sahara, dalla folta vegetazione mediterranea, dovuta alle abbondanti piogge, ospitava le popolazioni bianche provenienti dalle rive del Mediterraneo e le genti nere provenienti dal Sudan. Il successivo e progressivo inaridirsi del Sahara, iniziato verso il 6000 a.C., portò ad un riflusso verso sud delle popolazioni che, per millenni, vi avevano prosperato. Una parte di queste, provenienti dalla odierna Mauritania, si stanziarono nel territorio del Senegal, incontrando qui altri gruppi etnici e immigrati dal sud o dall'Africa centrale.

La presenza dell'uomo in Senegal è accertata sin da tempi antichissimi: asce paleolitiche sono state rinvenute nella valle del fiume Senegal, asce neolitiche nei pressi di Dakar, monumenti megalitici ed oggetti preistorici in rame e ferro.

Il Senegal fa comunque il suo ingresso nella storia in tempi relativamente recenti e più precisamente agli

inizi del sec. XI, anche se si ha notizia di precedenti contatti tra le grandi civiltà del bacino del Mediterraneo (Fenici, Cartaginesi e Romani). Nel territorio che va dal Sudan al Sahara si svilupparono tra i sec. VI e XVII alcune tra le massime espressioni politiche del continente africano e il Senegal, ai confini di tali imperi ed alla confluenza delle grandi vie del commercio africano sull'oceano, si trovò sempre a margine degli avvenimenti storici che animarono la vita di questi stati.

Nel 1077 gli Almoravidi, mussulmani provenienti dal sud del Marocco, conquistarono l'impero del Ghana, instaurando una dinastia mussulmana. L'estensione di tale territorio era enorme ed andava dalla Mauritania al Mali portando la sua influenza anche su una parte dell'attuale Senegal, mentre il resto del paese era formato da una confederazione di piccoli stati che esercitarono una supremazia puramente nominale sino al 1549. Da questa data, iniziò la scoperta dell'Africa occidentale da parte degli europei; già nel 1456 Alvise Cà da Mosto, nobile veneziano, al servizio del Portogallo, sbarcava a Capo Verde, notava nei pressi un'isoletta disabitata, la battezzava col nome di "Palma" e la faceva diventare un approdo facile e sicuro per le caravelle portoghesi in rotta verso le Indie e il Brasile. Da queste basi i mercanti portoghesi si spostavano facilmente sulla terraferma per lo scambio di ogni tipo di merce ed anche

di schiavi. Ai portoghesi seguirono gli olandesi, prima pagando i noli, poi impadronendosi di Palma ed acquistandola successivamente da un capo locale per una piccola quantità di ferro. L'isola, ribattezzata "Goede Reede" (buona rada), verrà poi chiamata Gorée.

Negli anni seguenti anche francesi ed inglesi si insediarono nella zona, fondando grandi empori per lo scambio di merci. È dei francesi la costituzione della prima compagnia commerciale che diventa la celebre Compagnia delle Indie Occidentali, la cui merce principale era costituita dagli schiavi: trattati e considerati alla stregua delle altre merci venivano ammassati in luoghi prossimi all'attracco delle navi negriere.

Con il trattato del 30 maggio 1814, i francesi presero definitivamente possesso del Senegal quale colonia, dando successivamente inizio alla costruzione del porto di Dakar. Abolita la schiavitù nel 1848, a tutti gli abitanti veniva riconosciuta la cittadinanza francese. Il governo di Parigi attuò, nel frattempo, una sana politica di riunificazione dei piccoli regni ed una rivalutazione della propria colonia, creando un'organizzazione che servì di modello per tutti i paesi dell'Africa occidentale francese, favorendo nel contempo la creazione di una classe politica locale. Ma solo dopo la seconda guerra mondiale le Assemblee francesi accolsero a pieno titolo

alcuni deputati di colore dando così sostanziale dignità all'amministrazione d'oltremare. Tra questi deputati emerse ben presto un leader: Senghor, che fondò il primo partito di massa della storia moderna del Senegal: il Blocco Democratico Senegalese. Motivo dominante di tale partito era la presa di coscienza del popolo senegalese della propria condizione africana, dei propri valori culturali, storici e tradizionali. Nel 1956 l'Assemblea Nazionale francese varò una legge quadro che istituì le repubbliche semi-autonome dell'Africa occidentale; fra queste il Senegal, che, in coincidenza con turbamenti politici in atto, proclamò la propria indipendenza. Dal 1963 il Paese si è costituito in repubblica presidenziale su modello francese. Leopold Sédar Senghor, primo presidente, è figura predominante nella storia politica, nonché personaggio di grande rilievo artistico e culturale. Nel 1982, dopo venti anni di governo, lasciò volontariamente il potere per dedicarsi interamente alla letteratura. In un continente turbato da continui mutamenti politici, il Senegal, fedele ai principi della democrazia, offre tutt'ora l'immagine di un paese stabile e aperto.

Il Senegal ha oggi più di sei milioni di abitanti (densità media 28 abitanti per kmq.). È un popolo giovane con il 43% sotto i venti anni.

Il gruppo etnico più numeroso è costituito dagli Wolof (36% dell'intera popolazione) che vivono a sud, dediti

all'agricoltura. Nel nord vi sono insediati i Peul (17%) e i Toucouleur, di abitudini spesso nomadi. I Sérère sono la terza grande etnia (16%) stanziati a sud di Dakar e dediti alla pesca e all'agricoltura. I Diola costituiscono il 9% e vivono nella Casamance, mentre i Lebu sono concentrati nella penisola di Capo Verde ed a Dakar.

In Senegal, la stragrande maggioranza della popolazione è di religione islamica (90% circa); i cattolici sfiorano il 5% ed il restante 5% è animista.

L'Islam, giunto in Senegal nel sec. XI, ha influenzato notevolmente la vita del paese, anche se pur sempre permeato dalle tradizioni animiste locali. Per capire meglio l'intreccio tra religione mussulmana e animismo è utile illustrare brevemente tre figure tipiche della vita dei villaggi, che agiscono e vivono in stretta interdipendenza: il Marabut è una figura sociale di prestigio, è ministro di culto e funge da giudice nelle controversie tra gli abitanti. Lo Zima è l'uomo di magia della religione animista, colui che entra in contatto con la divinità per propiziare favori, guarigioni od altro. I Griot, costituiscono, in mancanza di una tradizione scritta, una specie di memoria storica e culturale della comunità; sono presenti in ogni circostanza della vita dei villaggi.

La lingua ufficiale senegalese è il francese. Il popolo tuttavia si esprime in 17 idiomi o dialetti diversi, di cui il "wolof" è il più importante (80% cir-



SENEGAL
 Spiaggia e palme a Saly Portudal.

ca).

L'economia del paese si basa prevalentemente sulla pesca (i fiumi ed il mare sono ricchissimi di ogni qualità di pesce) e sull'agricoltura, con grande produzione di arachidi, miglio e riso. Parte molto importante gode anche l'artigianato.

Tra le città principali del Senegal, troviamo in primo luogo la capitale Dakar, situata all'estremità meridionale della penisola di Capo Verde. È molto estesa, con oltre un milione di abitanti. Porta dell'Africa, vicina al mondo occidentale sia geograficamente che culturalmente, concilia perfettamente l'aspetto più europeizzato con quello schiettamente africano. Dakar, un secolo fa, non era altro che un piccolo villaggio di pescatori; si trova ora ad essere il più importante centro dell'Africa occidentale. Nella città si notano vecchi palazzi e modernissimi edifici, quartieri residenziali ed affollatissime bidonvilles. Nel centro fa spicco il palazzo presidenziale circondato da un grande parco e sorvegliato da guardie in sgargiantissime uniformi rosse. Vi ha sede un'importante università. Curiosa è la cattedrale costruita nel 1929, singolare ibrido tra una moschea e una chiesa bizantina. Nella zona del porto si notano ancora vecchi edifici della Dakar coloniale. Ma

l'aspetto più interessante di Dakar è rappresentato dai numerosi coloratissimi mercati africani, dove si può trovare veramente di tutto: oggetti di artigianato, tessuti, spezie, forzieri in palissandro, gioielli in filigrana, oggetti in ferro e ottone che sono vere e proprie opere d'arte. Ricordiamo ancora che Dakar è punto d'arrivo della gara transatlantica automobilistica più famosa del mondo, che parte da Parigi nel periodo di fine anno.

Vicinissima a Dakar, 20 minuti di traghetto, si trova l'isola di Gorée, dichiarata monumento storico nel 1944 e, successivamente, dall'Unesco "patrimonio dell'umanità". Legata per tre secoli al commercio degli schiavi, conserva ancor oggi, intoccate, le tristi testimonianze nella celebre "casa degli schiavi" luogo in cui venivano rinchiusi in condizioni disumane i negri d'Africa, in attesa d'imbarco per le Americhe. L'isola conserva tutt'ora numerosi esempi d'architettura portoghese e interessante è la visita alla chiesa di San Carlo Borromeo.

A circa 70 km. a sud di Dakar troviamo Saly Portudal, bellissima zona balneare con un'alternarsi di spiagge bianchissime e villaggi di pescatori. Nella zona numerosi complessi alberghieri si inseriscono armoniosamente

con il paesaggio, mentre l'Africa più vera e più autentica è proprio alle porte: bastano infatti poche centinaia di metri e, dietro alle spiagge di sabbia, si ritrovano la steppa africana e le foreste di baobab.

Saly Portudal è anche un punto di partenza per Sine-Soloum e per i villaggi di Cayar, Joal e Fadiouth. Il parco del Saloum è il paradiso degli uccelli, un vero e proprio giardino naturale, formato da una serie di innumerevoli isolette, separate da un intrico di canali di acqua salata. Si naviga in mezzo ad un'immensa voliera naturale: tutt'intorno volano e si tuffano stormi di pellicani, marabù, aquile pescatrici, pappagalli, gabbiani, fenicotteri rosa e cicogne. Qua e là mangrovie intrecciano le loro radici aeree, nascondendo il cielo, formando tunnel fantastici.

Scendendo verso sud, dopo pochi chilometri, troviamo Cayar, caratteristico villaggio di pescatori. Ogni sera, prima del tramonto, si ha modo di assistere al fantastico spettacolo del rientro dei pescatori. Centinaia di piroghe arcuate con vele triangolari e fiancate variopinte, appaiono in gruppo, stracolme di preda ancora guizzante, frutto di una notte e di un giorno di lavoro. Montagne di pesce vengono scaricate

sulla spiaggia ed è molto divertente assistere al chiassoso mercanteggiare tra pescatori e rivenditori.

Proseguendo nella zona troviamo i villaggi di Joal e Fadiouth nonché M'Bour, piccolo porto ma importante centro di pesca; interessantissima qui l'operazione per l'essiccazione del pesce. Joal, la patria di Senghor, è una cittadina con vecchie case coloniali, ricche di piantagioni di palme da datteri e cocco; il territorio è composto da diverse lagune, ai bordi delle quali giacciono grossi cumuli di conchiglie con strati di decine di metri ammassate nel corso dei secoli, su cui svettano i centenari alberi di baobab.

Unito a Joal da una lunga passerella, troviamo l'isolotto artificiale di Fadiouth, formatosi sugli ammassi di conchiglie. Ha una superficie di 500 metri di diametro, alta appena due metri sul livello del mare; vi vivono oltre seimila persone, quasi tutti cattolici. Nei pressi altri due isolotti, anch'essi formati sui cumuli delle conchiglie; su uno si possono ammirare i caratteristici granai su palafitte, che servono per immagazzinare miglio e arachidi, con il vantaggio di economizzare spazio e mettere le provviste al riparo dai roditori. L'altra isoletta è il cimitero di Fadiouth, sormontato da una collinetta (il "calvario") sulla cui sommità sorgono due giganteschi baobab.

A sud del paese, dopo aver attraversato il Gambia, troviamo Cap Skirring, zona balneare con chilometri di spiag-

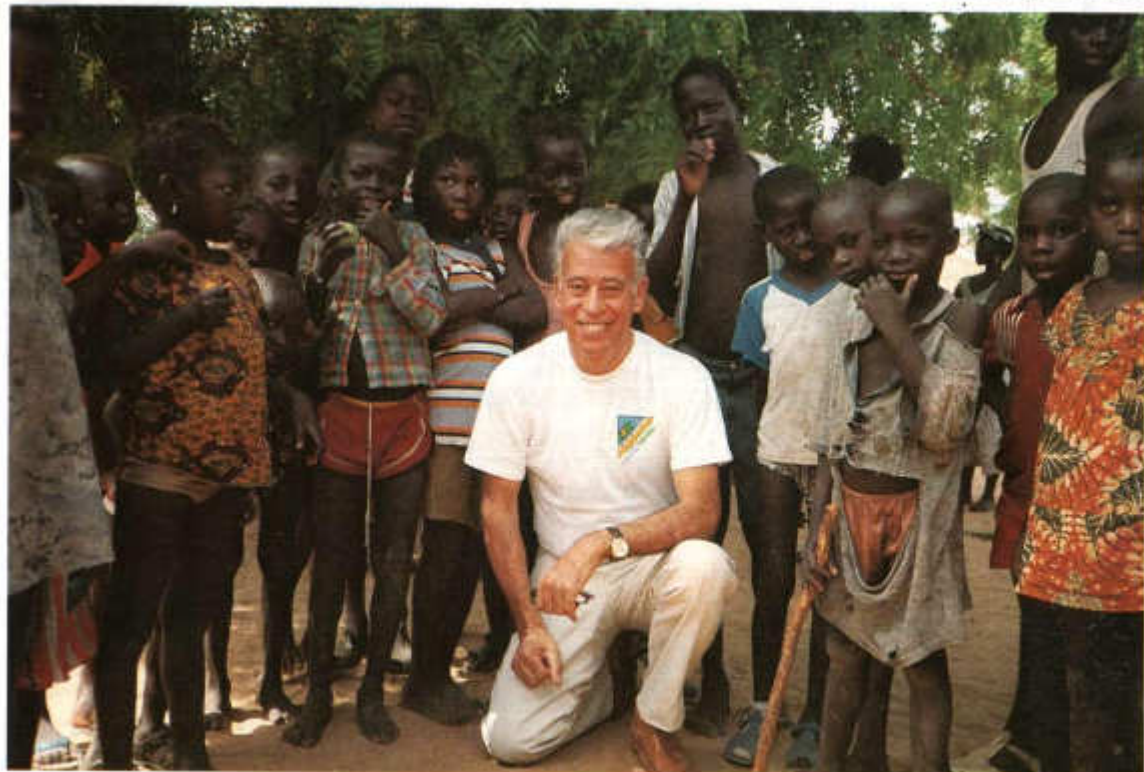
ge, con i villaggi di Oussouque e Zinguinchor nel territorio della Casamance, regione che prende il nome da un grosso corso d'acqua, è formata da un parco naturale, definita vero giardino del Senegal. Anche qui non mancano le piante tropicali e l'albero considerato sacro: "il fromager". Nel grande fiume Casamance abbonda un pesce dal gusto fine e prelibato: il barracuda.

Dopo questa rapida panoramica che da Dakar, in direzione sud, ci ha portato al confine con la Guinea-Bissau, per completare il quadro del Senegal è giusto ricordare anche la parte settentrionale, composta dalla penisola di Capo Verde, con tipici villaggi e con il lago Retba, meglio noto col nome di lago Rosa, il maggiore dei laghi salati che si trovano in questa zona. Il colore rosa è reale ed è dovuto alla presenza di particolari microrganismi, con effetto accresciuto dai riflessi delle onde. La salinità dell'acqua è altissima (circa 380 gr. di sale per litro); gli abitanti del luogo estraggono dal fondo dell'acqua blocchi di sale, alcuni dei quali sono anch'essi rosa, ma nel giro di pochi giorni, a contatto con l'aria, diventano bianchi.

E per finire non resta che citare lo stato del Gambia. È una stretta fascia di territorio a cavallo del fiume omonimo, lunga 300 km. e larga da 20 a 40 km. con circa 600 mila abitanti. È un piccolo stato indipendente che basa la sua scarsa economia esclusivamente sulla coltura dell'arachide. Ex colonia

britannica, indipendente dal 1965, fa parte del Commonwealth e risente fortemente dell'influenza inglese, con il suo aspetto esteriore tipicamente coloniale, al contrario del Senegal, che è di influenza francese. L'attraversamento della doppia frontiera ed i numerosi posti di blocco nel piccolo territorio sono un vero neo per i viaggiatori, in quanto creano una gran perdita di tempo, che di solito i turisti e gli autisti senegalesi risolvono con un omaggio od una mancia ai poliziotti locali, vestiti ancor oggi con la tipica divisa coloniale inglese.

L'esperienza di viaggio è sempre fonte di notevole arricchimento e, comunque, sempre un incentivo ad approfondire ed allargare le proprie conoscenze; lo è stato anche questa volta, forse in modo particolare: il contatto con una terra così diversa dalle nostre regioni ha offerto emozioni vibranti, forti, come i colori della natura; è forse da ciò che scaturisce quella sottile nostalgia che viene definita "mal d'Africa" e che è desiderio di ritornare, di rivivere certe sensazioni. L'aver poi conosciuto un popolo così lontano da noi per cultura e tradizione, ma che, al contatto umano, si rivela aperto, semplice, tollerante, come pure la simpatia che nutre verso l'Italia; è stato motivo di legittima soddisfazione. Sappiamo ricambiare ai senegalesi residenti nel nostro paese tutta la stima di cui siamo stati fatti oggetto, nel rispetto di una civile e fraterna convivenza.



SENEGAL
Visita ad un villaggio
nella Casamance.



SENEGAL
Mercato
con servizio di
parrucchiere
all'aperto.

Vercelli Attività di Padre Domenico Marsaglia Assistente Religioso ANPS

L'Assistente Religioso Padre Domenico Marsaglia, sacerdote domenicano, Socio benemerito per titoli p.m., oltre ai molteplici impegni che svolge nella nostra Associazione, nell'ambito della Questura locale e con diversi interventi di predicazione e conferenze in varie parti d'Italia, ha celebrato la Settimana Santa e la Pasqua portando la gioia della fede cristiana e della solidarietà fraterna alle comunità degli emigrati italiani del Cantone Tedesco della Svizzera.

Padre Domenico è stato ospitato dalla Missione Cattolica Italiana a Frauenfeld, dove si trova la comunità italiana principale (1.300 persone),



Padre Domenico Marsaglia (a destra) Ass. Rel. della Sezione ANPS di Vercelli in Svizzera, con il missionario italiano e giovani emigrati.

visitando, durante 10 giorni, i gruppi residenti a Diessenhofen, Müllheim, Hüttwilen, Gachnang ed Alt-Paradies dove risiede il nucleo più piccolo, com-

posto soltanto da quattro famiglie di emigrati.

A tutti ha portato i saluti e la solidarietà della Sezione ANPS.

RISPOSTA

L'art. 97 del T.U. 1092/1973 stabilisce che: "Al titolare di pensione o di assegno rinnovabile che presta opera retribuita alle dipendenze dello Stato, di Amministrazioni pubbliche o di enti pubblici, anche se svolgono attività lucrative, non competono la tredicesima mensilità e l'assegno di carovita per il periodo in cui ha prestato detta opera retribuita".

Si suggerisce al Socio di recarsi alla Direzione Provinciale del Tesoro che ha in carico la partita di pensione, per chiedere il motivo della corrispondenza e, poi, della sospensione dell'erogazione della tredicesima mensilità.

A. Squarcione

Contratto 1982/84 - Personale Insegnante

La Sezione di Imperia ci ha rappresentato che un ex insegnante, si suppone anche ex appartenente alla Polizia, a seguito di ricorso alla Corte dei Conti, aveva ottenuto l'attribuzione dei benefici contrattuali relativi al triennio 1982/84.

Secondo la segnalazione, non più precisa di quanto sopra, tutto il personale statale potrebbe, previa azione legale, ottenere quanto sopra.

Alla Sezione di Imperia la Presidenza non ha potuto che far presente "che il contratto relativo al triennio

1982/84 per gli insegnanti non è estensibile al personale delle forze di polizia in quanto trattasi di contratto diverso per statuto degli insegnanti. La decisione emessa dalla Corte dei Conti a seguito di singolo ricorso è estensiva allo stesso personale insegnante che si trovasse eventualmente nelle medesime condizioni dell'insegnante ricorrente. In considerazione di quanto suesposto, questa Presidenza si astiene dal prendere iniziative non chiare giuridicamente".

Antonio Squarcione

LA SEZIONE DI BERGAMO PER "FIAMME D'ORO"

Il Consiglio della Sezione ANPS di Bergamo, in seguito alla circolare n. 0318/ANPS/91 del 18 aprile 1991 di questa Presidenza, ha ritenuto opportuno inviare un contributo di lire 300.000 per il sostegno di "Fiamme d'Oro".

Ringraziamo vivamente il Presidente e il Consiglio di Sezione per essere venuti incontro ai nostri problemi e per la generosa elargizione che testimonia il vivo attaccamento alla nostra rivista.

Brescia Soggiorno a Madera

Dall'8 al 22 aprile un gruppo di Soci e simpatizzanti ha effettuato un viaggio nell'Isola di Madera, prendendo alloggio nella città di Funchal, che ne è il capoluogo. L'isola vulcanica, non di grandi dimensioni (la sua superficie è di 736 Km²), si trova in un piccolo arcipelago in mezzo all'Oceano Atlantico tra le Azzorre e il Portogallo ed è caratterizzata da estese colture di banani, papaie, manghi, fiori esotici e, naturalmente, dai vigneti che producono diverse famose varietà di vini.

Scoperta verso il 1420 dai portoghesi João Gonçalves Zarco e Tristão Vaz Teixeira, fu successivamente popolata da navigatori portoghesi che la colonizzarono e strutturarono su una economia agricola. Dopo invasioni da parte dei francesi e spagnoli, l'isola tornava in possesso del Portogallo, di cui fa parte tuttora.

Madera, il cui nome significa "bosco", fu luogo prediletto di villeggia-



Brescia - 8/22 aprile 1991 - Gita nell'Isola di Madera. Un gruppo di Soci e familiari a Funchal.

tura di tanti illustri personaggi, tra i quali spiccano l'Imperatrice Elisabetta d'Austria moglie dell'Imperatore Francesco Giuseppe, che soleva definirlo il più sontuoso giardino del mondo, e i loro successori, per breve tempo, Carlo e Zita d'Asburgo.

Oltre alle bellezze della città di Fun-

chale, con lo splendido parco e il Giardino Botanico, i gitanti hanno potuto ammirare, tra l'altro, Santa Cruz, Machico e l'isola di Porto Santo.

I 15 giorni sono passati in fretta, con tante cose ancora da vedere, ma hanno lasciato nel cuore dei Soci un bellissimo ricordo.

Imperia - Gita sulla Costa Azzurra

La Sezione ANPS, nel quadro delle manifestazioni socio-culturali del 1991, ha effettuato il 4 maggio, una gita sulla Costa Azzurra (Francia), con la partecipazione di 104 Soci e loro familiari.

Prima tappa in programma Cannes; città elegantissima e particolarmente affollata, in vista del "Festival del Cinema".

Dopo una breve visita della città, imbarco su di un traghetto, diretto alle isole De Lerins, site nella magnifica Baia di Cannes.

Si tratta di un piccolo gruppo di isole poste a sud-est di Cannes.

Le principali, Sainte-Marguerite e

Saint-Honorat, possono essere visitate.

Prima tappa: Sainte-Marguerite, la più vicina e la più importante per le sue dimensioni; metri 3.200 di lunghezza dall'est all'ovest su 960 metri nel punto più largo. Il giro dell'isola si può compiere soltanto a piedi, attraverso eccellenti sentieri.

Si è, quindi, avuta l'opportunità di visitare il Forte costruito da Richelieu, rimaneggiato da Bauban nel 1712 e successivamente restaurato da Napoleone I nel 1794. Attualmente è oggetto di importanti lavori di restauro.

Ospita un Centro internazionale di vela, la Scuola subacquea e un museo molto interessante.

Ad ovest, lo stagno di Batguier con i suoi uccelli marini. Partendo dai dintorni dell'imbarcadero, attraverso il "Sentiero Botanico" si giunge al Frioul, canale o braccio di mare che separa Sainte-Marguerite da Saint-Honorat, che però, data l'inclemenza del tempo, non è stato possibile visitare.

Dopo il pranzo al sacco, ultima tappa ai grandi magazzini Cap. 3000, siti nelle immediate vicinanze dell'aeroporto di Nizza.

Di ritorno i gitanti sono passati dalla "Grande Cornice", per godere del bellissimo panorama, con sottostante Montecarlo e le altre cittadine costiere.



Imperia - 4 maggio 1991 - Gita sociale sulla Costa Azzurra. Un gruppo di gitanti a Cannes.

Firenze - Una via cittadina alla M.O. Fausto Dionisi

In margine a quanto pubblicato nella copertina e a pagina quattro del N. 3 di "Fiamme d'Oro" Marzo '91 vogliamo ricordare ai lettori che il Gonfalone del Comune di Firenze, che appare nella foto portato dai valletti in uniforme, è insignito di due Medaglie d'Oro al Valor Militare.

Ringraziamo il Socio Carlo Amati che ce lo ha ricordato.

Pereto in visita a Gubbio

Il 25 aprile la Sezione ha effettuato una stupenda gita a Gubbio con la partecipazione di cento Soci e familiari che sono rimasti assai soddisfatti.

E non poteva essere altrimenti in quanto l'Umbria, già di per sé magnificamente bella per i suoi verdeggianti paesaggi, per le sue perfette e geometriche coltivazioni, per le sue ricchezze storiche ed artistiche, ha nella cittadina di Gubbio una perla brillante, attrazione continua di turisti.

L'aspetto, ancora medioevale, di Gubbio desta una certa sorpresa a prima vista, suscitando, però, sentimenti di ammirazione e di rispetto.

Di ammirazione per l'ottima conservazione delle sue ricchezze architettoniche e pittoriche e di rispetto per l'esemplare pulizia ed ordine delle sue strade e per la gentilezza della sua gente, cortesemente ospitale.

Sono stati visitati: i palazzi Beni, Benvenuti, Pamphili, dei Consoli; lo Spedaletto; la Cattedrale e le Chiese di S. Pietro, San Giuliano, S. Domenico, Santa Maria dei Laici e San Francesco; le rovine del Teatro Romano.

Nel Palazzo dei Consoli, costruito da Angelo da Orvieto e terminato da Mat-



Pereto - 25 aprile 1991 - Gita sociale a Gubbio. Un gruppo di Soci e familiari.

teo da Giovannello, detto Gattapone, si conservano le famose "Tavole Eugubine", consistenti in 7 lastre di bronzo, rinvenute nel secolo XV presso il Teatro Romano. Si tratta di un reperto molto importante dal punto di vista epigrafico, fondamentale per lo studio della lingua e della Civiltà Umbra.

Notevole è l'impronta lasciata da

S. Francesco d'Assisi, che vi si fermò a lungo e dove, come narra la leggenda, ammansì un lupo feroce.

Domina la città il Monte Ingino, con la quattrocentesca basilica di S. Ubaldo, nella quale sono custoditi i Ceri, pesanti macchine di legno che il 15 maggio di ogni anno vengono portati di corsa per le strade della città durante la famosa "Corsa dei Ceri".

Inaugurazione della Sede del Gruppo ANPS di Mirandola



Mirandola - 30 aprile 1991 - Inaugurazione della sede del Gruppo ANPS: parla il Questore Dr. Gaetano Gigi.

Alla presenza del Questore di Modena Dr. Gaetano Gigi, di funzionari della Questura e di numerosi Soci, il 30 aprile è stata inaugurata la sede del Gruppo ANPS di Mirandola (MO), presso quel Commissariato di P.S., Via Fulvia 5, tel. 0535/21091.

L'accogliente locale, che si trova a piano terra, vicino all'ingresso del Commissariato, è stato voluto e realizzato dal Delegato del Gruppo stesso, Ispettore Remigio Frezza.

Il Questore ha tagliato il nastro tricolore, mentre la sede è stata benedetta da Padre Anastasio. Durante la cerimonia di inaugurazione, cui hanno assistito il Capo di Gabinetto della Questura Dr. Pansini, il V. Questore Dirigente UIGOS Dr. Stingone, il Dirigente Polizia Amministrativa e Sociale

Inaugurato a Sassuolo il Monumento ai Caduti della Polizia

Il 21 aprile ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'inaugurazione del Monumento "Ai Caduti della Polizia", realizzato dal Gruppo ANPS di Sassuolo in collaborazione con la Amministrazione Comunale.

Il monumento, che è il primo in Italia collocato su una pubblica piazza, è stato realizzato dall'Architetto Gabriella Covezzi e dall'Ingegnere Gianfranco Guidotti, che hanno prestato la loro opera gratuitamente.

Alla presenza delle massime Autorità Civili, Militari e Religiose e delle Sezioni ANPS dell'Emilia Romagna, la Banda della Polizia ha reso gli onori al Medagliere dell'Associazione ed ai Gonfalonari decorati di Medaglia d'Oro al V.M. di Modena e Montefiorino, nonché ai gonfalonari di tutto il comprensorio, intervenuti con i rispettivi sindaci.

Madrina della cerimonia la Signora Mirella Lenzi Padovani, vedova del Dr. Vittorio Padovani, trucidato dalle Brigate Rosse in Sesto S. Giovanni (MI).

Dopo i ringraziamenti del rappresentante del gruppo ANPS di Sassuolo, hanno preso la parola il Sindaco di Sassuolo, il Presidente Nazionale Gen. Remo Zambonini ed il Questore di Modena, che ha portato anche il saluto del Capo della Polizia.

Sono giunti all'Organizzazione messaggi del Capo dello Stato, del Presidente della Regione e della Provincia,

del Vescovo di Reggio Emilia e della Medaglia d'Oro al V.M. Signora Norma Barbolini.

Commovente è stato il sermone recitato nel corso della S. Messa da Mons. Pietro Iotti, cappellano della Scuola All. Ag. di P.S. di Reggio Emilia.

Nonostante la temperatura rigida ed il cielo che minacciava pioggia, la presenza della cittadinanza è stata nutritissima e gli applausi scroscianti sia allo scoprimento del monumento che in tutte le fasi della cerimonia segno tangibile del rispetto che la cittadinanza ha per la Polizia.

Nel pomeriggio, la Banda ha tenuto un apprezzato concerto nel Teatro Cittadino con la presenza di oltre 800 persone.

Sono state consegnate targhe ricordo alla Associazione Nazionale, al Prefetto, al Questore ed alle associazioni intervenute. Toccante il momento della consegna della targa ricordo alla Signora Padovani, che ha preso la parola e con commoventi parole ha ricordato i nostri Caduti, e la sua devozione e rispetto per l'ANPS e per tutta la Polizia.

Particolarmente toccante il ringraziamento della Signora Padovani all'architetto Gabriella Covezzi ed all'Ing. Guidotti, i quali, come recitato nella motivazione della consegna della



Mirandola - 30 aprile 1991 - Inaugurazione della sede del Gruppo ANPS: il Questore, Dr. Gaetano Gigi taglia il nastro tricolore. Alla sua destra il delegato Ispettore Remigio Frezza.

Dr. Ramagli, il Dirigente il Commissariato di Mirandola Dr. Pasca e il Dirigente l'Ufficio Personale Dr. Togni, al Signor Zeno Pignatti è stato consegnato l'attestato di Socio Benemerito.

È seguito il pranzo sociale, al quale hanno partecipato 50 persone, tra cui alcuni Soci della Sezione di Modena.

Sassuolo - Mons. Iotti, Cappellano della Scuola Allievi Agenti di P.S. di Reggio Emilia, pronunzia la sua omelia dopo l'Inaugurazione.





Sassuolo - Lo scoprimento della Stele.

targa ricordo, hanno progettato e seguito l'opera gratuitamente, intendendo in questo modo rendere omaggio ai poliziotti Caduti a tutela delle istituzioni democratiche e repubblicane e della tranquillità dei cittadini.

Presenti alla cerimonia i Generali Salvatore Criscione e Domenico Stefanati, intervenuti col Presidente Nazionale Gen. Remo Zambonini.

Il Gruppo ANPS di Sassuolo desi-

dera ringraziare le Autorità, l'Amministrazione Comunale, l'Associazione Nazionale, la Banda Nazionale della Polizia di Stato e tutta la cittadinanza Sassolese per la gentile partecipazione alla manifestazione, che ha riscosso un lusinghiero successo ed ha contribuito a rinsaldare i sentimenti di rispetto ed ammirazione per la Polizia Italiana.

In particolare vuole ricordare le Sezioni ANPS intervenute: Imola (con

quaranta Soci), Parma, Reggio Emilia, Modena naturalmente, Piacenza, Fidenza e Mantova, che, pur essendo fuori dalla regione Emilia, ha voluto intervenire col Presidente Peretti e un gruppo di Soci.

Isp. Pr. le P.S. Giorgio Rossini



Sassuolo - La Stele in dettaglio.

Soci che si distinguono

Como

Igor Pesciulli, laureato in ingegneria civile, è Socio della Sezione di Como, così come il fratello Arch. Ivan, per aver prestato servizio nella Polizia di Stato in qualità di agente ausiliario. In famiglia altre due tessere di soci simpaticanti: i genitori Giuseppe Pesciulli e Giannina Molinari.

Igor è stato nel 1988 membro della squadra agonistica di canottaggio delle "Fiamme Oro". In precedenza aveva partecipato a numerose gare sia a livello nazionale che internazionale ottenendo lusinghieri successi. Nei campionati nazionali assoluti dal 1981 all'88 ha sempre ottenuto piazzamenti ai posti d'onore in diverse specialità (doppio, quadruplo e singolo) sino a vincere il titolo italiano del doppio nel 1986 ed il titolo europeo negli anni 1983 e 85 nel quattro. Ma il massimo



alloro lo raggiunse sempre nell'86 conquistando il titolo mondiale di canottaggio nel doppio ed in coppia con Alberto Belgeri.

Attualmente, dopo aver lasciato il canottaggio, si dedica all'attività velica. È membro dell'equipaggio dell'imbarcazione "Il Moro di Venezia", che è anche il nome del Consorzio (sponsorizzato dalla Montedison) che da anni partecipa al campionato mondiale maxi yacht e che nel 1992 prenderà parte alla nuova edizione, con equipaggio tutto italiano, della famosa e prestigiosa Coppa America.

CHIUSURA ESTIVA

Gli uffici della Presidenza Nazionale, come di consueto, saranno chiusi per ferie estive dal 10 luglio al 31 agosto p.v.

A tutti i Soci, agli abbonati ed ai lettori della nostra rivista, la Presidenza ANPS e la Redazione di "Fiamme d'Oro" augurano liete vacanze.



Trieste - 7 aprile 1991 - Pellegrinaggio a Cargnacco (UD). Il Tempio di Cargnacco al Soldato Ignoto. Deposizione di una corona di alloro nella Cripta.

SEI TORNATO

Quanto tempo è passato,
forse troppo!
Ma ora sei tornato!
Ero poco più che bambino
quando sei partito,
chissà forse ti ho invidiato.

Vedevo solo l'entusiasmo dei tuoi
vent'anni...
la fierezza della tua penna nera,
ma non capivo!
Non capivo l'angoscia e il dolore
che ti portavi nell'anima...
lasciavi la tua casa... la tua terra...
il tuo tutto!

Partivi per un'altra terra...
lontana, sconosciuta, fredda!
Dove altri giovani come te,
ignari, aspettavano.
Ti sostenevano sentimenti antichi
DOVERE ONORE PATRIA

Parole... oggi molto difficili,
sentimenti d'altri tempi... i tuoi tempi...
Sei tornato!
Il tuo nome non è sconosciuto,
è quello che tante mamme hanno
chiamato invano per tanto tempo.

Ora quella terra che, benigna
aveva troncato le tue sofferenze...
quella terra ti ha restituito alla...
tua terra.
E sei tornato.

Sono venuti in tanti ad accoglierti
erano tutti amici tuoi...
importanti anche.
Sono venuto anch'io...
Ero in disparte per via
di un certo umido agli occhi,
che non trattenevo.
Forse non avrai risentito il profumo
della terra che ricordavi.

Scusaci!
Ma sei contento lo stesso.
Ora sei qui...
Ora sei a casa.
Bentornato ragazzo!

Dino Cenzone

Trieste - Pellegrinaggio a Cargnacco

Il 7 aprile, organizzata dalla Sezione, è stata effettuata una gita-pellegrinaggio al Tempio del Soldato Ignoto di Cargnacco (UD), eretto in onore dei Caduti sul fronte russo nella seconda guerra mondiale.

I partecipanti, in numero di 97, giunti al Tempio, hanno assistito alla Santa Messa celebrata dal Cappellano Militare, Don Carlo Caneva.

Sono scesi, quindi, nel sottostante "Sacario", ove è stata deposta una corona d'alloro alla tomba del Soldato Ignoto, ivi recentemente traslato dalla Russia e tumulato.

Durante la S. Messa è stata letta una poesia di Dino Cenzone, che pubblichiamo qui di lato, dedicata al Soldato Ignoto.

Ultimata la cerimonia religiosa, i partecipanti si sono portati presso una trattoria di Pozzuolo del Friuli, ove è stato consumato il pranzo, e quindi è stata fatta visita al Santuario di Castelmonte di Prepetto (UD).

Onorificenze

Per interessamento della Presidenza Nazionale è stata concessa l'onorificenza di Cavaliere dell'O.M.R.I. ai seguenti Soci:

ANSUINI Antonio	Terzi
BENASSI Roberto	Grosseto
CORNACCHIONE Giovannino	Padova
DE SANCTIS Giuseppe	Teramo
DI SIMONE Giuseppe	Rovigo
FLAMMIA Mario	Ancona
GIORDANO Carlo	Susa
GUIDA Franco	Nuoro
LEONARDO Antonio	Trento
LONGO Antonio	Genova
MATTIA Giovanni Battista	Roma
MELONE Erico	Napoli
MICHELANGELI Pompilio	Terzi
OBINU Giuseppe	Sassari
ORLANDO Isidoro	Roma
PELEGRINO Mario	Rovigo
PUOTI Eligio Michele	Roma
ROGANI Dante	Empoli
SULFARO Vincenzo	Roma
VISINTIN Luigi	Gorizia

Ai seguenti Soci è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

CORNOLDI Alceste	Brescia
COZZANI Bruno	Roma
GUERRA Pietro	Venezia
LIVATERA Vincenzo	Nuoro

Migliaiaia di dispersi ritrovati nel frigo e nella lavatrice.

IL ELETTRODOMESTICI. Ogni anno, usando i più comuni elettrodomestici, si perdono migliaia di kilowatt-ora e molti soldi.

E non ce ne accorgiamo neanche. Sono vittime delle dispersioni di calore o di un cattivo funzionamento. Per ritrovarci questi soldi in tasca, salvando così l'energia che andrebbe sprecata, serve solo un po' di buona volontà. Basta aprire il frigorifero solo quando è necessario e tenere il termostato su una posizione intermedia. Basta lasciare acceso lo scaldabagno solo di notte, regolare la temperatura a 50-60 gradi ed evitare che l'acqua calda scorra inutilmente. Se utilizziamo la lavatrice e la lavastoviglie sempre a pieno carico, senza esagerare con le alte temperature, ognuno di noi può risparmiare altro denaro. E l'Italia

oltre 2 miliardi di kilowatt-ora, equivalenti a 400 miliardi di lire. Se guardiamo un po' più in là scopriremo che nelle nostre mani c'è la fonte di energia più economica e pulita che si conosca. È un consumo intelligente. Quello che evita gli sprechi, che non costa soldi né rinunce. L'ENEL sta investendo molte risorse in centrali più efficienti e pulite, e nella ricerca di fonti rinnovabili. E da sempre offre informazioni e consulenze sul "consumo intelligente" dell'energia, attraverso gli oltre 600 uffici aperti al pubblico in tutto il territorio nazionale. In fondo, ognuno di noi può fare molto, basta solo un po' di buon senso. Se uniamo le nostre energie non ci costerà nessuna fatica.

ENEL

CONTINUA DA PAG. 21

PIANIGIANI Elio Siena
RUGGERI Saverio La Spezia

Il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" al Socio Albano DEGANUT, della Sezione di Trieste.

I Seguenti Soci sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

ANGELI Mario Bolzano
BOGGIAN Lino Sorrento
BRAY Bruno Brescia
DIRANI Pier Paolo Lugo di Rav.
MARONGIU Giuseppe Nuoro
PERA Ilio Lucca
TROTTA Marino Luino

A tutti gli insigniti vivissime felicitazione ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

LUGO - Il Socio Vincenzo PEDONE, che per anni fu Presidente la Sezione ANPS di Lugo di Ravenna, dalla quale poi si generarono Sezioni ANPS a Imola, Faenza e nel capoluogo di provincia, è stato, a quanto ci segnala il Presidente la Sezione, nominato Commendatore con decreto del Presidente della Repubblica del 27/12/1990.

Al bravo Comm. Pedone i più vivi rallegramenti del Sodalizio e di "Fiamme d'Oro".

Foligno - Campionato di Tiro al Piattello

Il 19 maggio 1991, organizzato dal Gruppo Ricreativo Socio-Culturale e Sportivo della Polizia di Stato di Foligno, si è svolto il 5° Campionato Interregionale Interforze di Tiro a Piattello riservato a Esercito, Carabinieri, Marina Militare, Aeronautica Militare, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco (in servizio ed in quiescenza).

Allo svolgimento della competizione era presente come partecipante anche la squadra della Polizia Civile della Repubblica di S. Marino, accompagnata dall'ispettore Toccaceli e composta dagli atleti Carlini, Casali e Masari.

Alla manifestazione hanno preso parte 168 concorrenti, in rappresentanza di tutti i Corpi.

Favorita da una giornata soleggiata



Foligno - 19 maggio 1991 - Campionato di Tiro al Piattello. Da sinistra: Riccetti, Coord. Ricci, Direttore di gara Dott. Clarici, Segretario Rag. Bennati, Giudice di gara Proietti. Al centro in basso il Presidente della Sezione ANPS di Foligno Assistente Capo Giorgio Sargeni.

ma anche alimentata da un forte vento, la manifestazione è stata onorata dalla partecipazione di molte Autorità civili e militari, nonché Dirigenti sportivi nazionali, tra i quali: per la F.I.T.A.V. il Segretario Generale Paolini, i Consiglieri Nazionali De Rosa e Rossi, il Coordinatore Umbro Col. Milana, il Delegato per l'Umbria del Coni, Dott. Ferdinando Rossi, il Questore di Perugia Dott. Sciaudone, il V. Prefetto Dott. Marcellino, il V. Questore Dirigente il Commissariato locale Dott. Pugliese, gli On. Luciano Radi e Maria Rita Lorenzetti, il Sindaco Dott. Stefanetti, l'Assessore allo sport Paci, il Segretario Generale dell'ANPS Cav. Uff. Alberto Fiaschetti, il Comandante dei Vigili del Fuoco di Taranto Ing. Nicoletta.

Fra i graditissimi ospiti il pluriolimpionico Luciano Giovannetti ed il maestro Federale della FITAV Lamberto Castellani, con una delegazione di atleti azzurri.

Nella classifica individuale, al termine di uno spettacolare barrage finale, si è imposto Alberto Bartoli (Polizia Penitenziaria), che ha superato Giovanni Rapposelli (Carabinieri), Daniele Coppi (Vigili del Fuoco), Saverio Montenegro e Salvatore Valentini (Aeronautica Militare) e Marziano Polidori (Polizia Penitenziaria).

Nella classifica a squadre sono risultate vincitrici: 1) Polizia Penitenziaria con Alberto Bartoli, Marziano Polidori, Domenico Scoppelliti - 2) Aeronautica

Militare con Saverio Montenegro, Salvatore Valentini, Giuliano Callara - 3) Vigili del Fuoco con Daniele Coppi, Luciano Grilli, Massimo Giovine. La squadra della Polizia di Stato, con Ezio Moricoli, Nicola Saponaro e Claudio de Conciliis, si è classificata al 4° posto.

La squadra della Polizia Penitenziaria si è aggiudicata anche il Trofeo Biennale "Luigi e Santa Metelli". Un doveroso ringraziamento da parte dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato va a tutti i presenti alla manifestazione, familiari, semplici cittadini o autentici sportivi, che con la loro presenza hanno fatto da cornice alla manifestazione esaltando sportivamente i loro beniamini. Un grazie particolare al Gruppo Ricreativo organizzatore della gara, che ha suscitato in tutti, sportivi e non sportivi, un grande entusiasmo ed un favorevole apprezzamento per l'eccellente organizzazione.

Notizie liete

Como

Vivissimi auguri alla signorina Rossella, figlia del socio Francesco Gori, che il 19 marzo, presso l'Università Cattolica di Milano, ha brillantemente conseguito la laurea in economia e commercio.

* * *

Per la nascita del primogenito Alen,

avvenuta il 24 marzo, i Soci della Sezione esprimono felicitazioni ed auguri ai genitori, Soci Marino Costa e Marilena Di Maria, nonché ai nonni, Soci Rosario e Rosalia.

Viterbo

Il Dott. Alberto Gaudenzi, specialista in ortopedia, figlio del Socio ed ex segretario della Sezione ANPS Medardo, dopo una lunga e riconosciuta esperienza presso l'ospedale ortopedico di Firenze, attualmente svolge la sua opera presso il locale ospedale civile in qualità di primario del reparto di ortopedia.

I Soci della Sezione ANPS desiderano, attraverso le pagine di "Fiamme d'Oro", rivolgere al Dott. Alberto il benvenuto ed esprimergli i migliori auguri per il suo lavoro.



Milano

Matteo e Isabella Lobera, rispettivamente di 6 e 2 anni, sono i nipotini del Socio Giuseppe D'Aulerio.

Parma

Antonella Cappelletti, figlia del Socio Valentino, in servizio presso la Questura di Parma, ha festeggiato il suo primo compleanno il 15 aprile.

Alla piccola Antonella tanti affettuosi auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Roma

La piccola Antonella Ferri, ritratta con i nonni Elena e Donato Belmonte, nel giorno della sua 1° Comunione, celebrata il 5 maggio 1991 nella cripta della Chiesa di S. Giovanni Bosco.



Al vostro servizio

a cura di A. Fiaschetti

Riordino economico per una precisa applicazione del nuovo contratto di Polizia.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale del Personale - Servizio T.E.P. e Spese varie - ai fini dell'applicazione esatta del (nuovo) 3° contratto della Polizia, ha emanato la circolare n. 333-G/9813.C Bis 40 del 29-1-1991, per procedere alla "Revisione delle posizioni economiche del personale della Polizia di Stato dal 1° febbraio 1981 al 20 novembre 1987".

Onde provvedere al riordino delle posizioni economiche del personale della Polizia di Stato in funzione della successiva applicazione dell'art. 2 - comma 22 bis - della legge 472/1987, il Dipartimento ha predisposto schemi di decreti di attribuzione stipendiale in esecuzione della normativa in vigore nel periodo 1° febbraio 1981-20 novembre 1987 (Legge 6-8-1982, n. 432; D.P.R. 24-4-1982, n. 336; Legge 12-8-1982, n. 569; Legge 20-3-1984, n. 34; D.P.R. 27-3-1984, n. 69; Legge 10-10-1986, n. 668; Legge 20-11-1987, n. 472; D.P.R. 10-4-1987, n. 150).

Il Centro elettronico della Polizia di Stato provvederà ad inviare alle Prefetture gli schemi di cui sopra, che sono stati redatti di intesa con il Centro stesso. I provvedimenti formali adottati dalle Prefetture sostituiranno quelli in precedenza emanati in applicazione della Legge n. 432/1981, del D.P.R. n. 336/1982 e del D.P.R. n. 69/1984.

Nella eventualità che dalla revisione delle posizioni economiche del personale dovesse scaturire la necessità di ripetere emolumenti corrisposti in eccedenza a quelli effettivamente spettanti, tali somme dovranno essere dichiarate irripetibili ai sensi della normativa vigente.

Si procederà al recupero di tutte quelle somme attribuite tanto a titolo di arretrati quanto come emolumenti mensili, relative ad applicazioni di norme quali il D.P.R. 150/87 e la legge 472/1987, qualora non sia stato già

predisposto per l'attribuzione alcun provvedimento formale.

Il recupero di quanto indebitamente corrisposto dovrà essere effettuato operando la massima rateizzazione e comunque non potrà superare la misura del 5% della retribuzione mensile.

Quanto sopra è il contenuto della circolare ministeriale, dalla quale ne discende che il succitato riordino economico comporta la revisione delle posizioni stipendiali del personale in servizio e di quello deceduto, nei riguardi delle rispettive vedove e orfani, nell'arco di tempo compreso tra il 1° febbraio 1981 e il 20 novembre 1987.

Il riordino economico si concluderà con un conguaglio.

Si ritiene dedurre che anche le posizioni pensionistiche saranno sottoposte a conguaglio, ove si verificheranno situazioni errate per corresponsioni di importi superiori o inferiori a quelli spettanti.

Antonio Squarcione

Buonuscita E.N.P.A.S.

Da quasi tutte le Sezioni ANPS del territorio nazionale, vengono richieste notizie inerenti alle pratiche di buonuscita del personale licenziato.

L'E.N.P.A.S. ha fatto presente che il Servizio della buonuscita è stato decentrato nelle sedi di città capoluogo di provincia.

Onde evitare dispersione di tempo e facilitare l'apprendimento di notizie relative allo status dell'esito della pratica di buonuscita che riguarda ciascun interessato, si suggerisce di rivolgersi alle sedi capoluogo di provincia.

Antonio Squarcione

Pratiche in trattazione presso la Presidenza ANPS - Pensioni ed equo indennizzo.

Sezioni ANPS

- ANCONA: Villanova Antonio - in

trattazione

- CREMA: Pivotto Lorenzo - in trattazione
- ANCONA: Sgattoni Luigi - in trattazione
- GENOVA: Chiarella Aquilino - in trattazione
- SIRACUSA: Camemolla Salvatore - in trattazione
- FORLÌ: De Martino Natale - definita
- ANCONA: Paolini Rocco - definita
- ANCONA: Ippoliti Augusto - in trattazione
- AREZZO: Purpura Andrea - definita.

A. Squarcione

Personale in quiescenza della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno. Richiesta di fruizione del vitto presso la mensa dell'Amministrazione.

Il Ministero dell'Interno - Servizio Affari Generali - I Divisione con lettera n. 559/A/123.5.1/22 del 24 aprile 1991 ha informato che, alla luce di quanto specificato dalla circolare 559/A/1/MASS.NORGEN.120/4328 datata 10-10-1987, il personale in quiescenza della Polizia di Stato può essere ammesso a fruizione delle mense in economia.

Si precisa, inoltre che, ai sensi delle vigenti disposizioni, il predetto personale non potrà beneficiare del contributo previsto per il mantenimento delle mense non obbligatorie di servizio di cui al 3° comma dell'art. 64 della legge 1 aprile 1981, n. 121.

Dalla rubrica "Lavoro e Previdenza" a cura di Fabio Trizzino da "Il Tempo" del 23-5 e del 6-6-1991

Perequazione pensioni statali si paga da luglio.

Gli uffici del tesoro pagheranno la perequazione delle pensioni d'annata nel prossimo mese di luglio. L'INPS ha già posto in pagamento gli aumenti nel mese di aprile '91 per le pensioni di invalidità ed ai superstiti superiori al minimo e nel mese di maggio paga le pensioni di vecchiaia. Lo Stato invece pagherà più tardi. Così rispondiamo al Dott. Franco Volpiani di Napoli, il quale è preoccupato che possano passare ancora chissà quanti mesi prima di ricevere il dovuto. Ma quant'è il dovu-

to? È questa la seconda domanda che viene congiuntamente posta dalla signora Angela Vinciguerra di Roma e dal signor Amleto Pozzi di Pescara. Il "dovuto" è diverso a seconda dell'anno di decorrenza della pensione e della categoria di appartenenza dei soggetti. Grosso modo possiamo dare le seguenti indicazioni.

A) Gli aumenti vengono calcolati sull'importo annuo lordo delle singole pensioni in atto alla data del 31 dicembre '89, con esclusione dell'indennità integrativa speciale, dei trattamenti di famiglia e degli assegni accessori previsti per i titolari di pensione privilegiata. In altre parole l'aumento va calcolato sulla prima voce di pensione indicata sul cedolino inviato ogni mese dagli uffici del Tesoro.

B) Il personale dello Stato ed università, il personale della scuola (docente e non docente), i militari delle forze armate e corpi di polizia, il personale delle ferrovie dello Stato hanno diritto alle seguenti rivalutazioni: - 18% per i pensionamenti fino al 1979; - 12% dal 1980 al 1982; - 9% per il biennio 1983 e 84; - 6% dal 1985 al 1987.

C) Il personale delle aziende autonome è "sfalsato" di un anno. Ha diritto al 18% fino al 1978; al 12% dal 1979 al 1981; al 9% dal 1982 al 1984 e al 6% dal 1985 al 1987.

D) Magistrati e dirigenti sono fuori dall'applicazione della legge 59/91 che stiamo qui illustrando, in quanto hanno già ottenuta la perequazione delle loro pensioni con l'aggancio agli stipendi dei colleghi rimasti in servizio.

E) Viene finalmente riconosciuta l'anzianità pregressa a tutti i pensionati che finora sono rimasti fuori del beneficio. Poiché gli uffici per rideterminare gli stipendi dei pensionati quando erano in servizio e quindi applicare i conseguenti aumenti sulle rendite ci metteranno molto tempo la legge prevede il pagamento di un acconto che è pari al 10% dell'importo della pensione base al 31 dicembre 1989. Tale percentuale è elevata al 15% da gennaio '92 e al 25% finale da gennaio '93.

F) Gli aumenti stabiliti in base alle percentuali sopra indicate (esclusa l'anzianità pregressa che ha le scadenze di pagamento già indicate nel punto precedente) sono pagati per intero solo dal 1° gennaio 1994. Nella fase intermedia sono pagati solo in parte ed esattamente: al 20% da luglio '90, al 30% da gennaio '92, al 55% da gennaio '93 ed infine al 100% da gennaio '94.

G) Gli aumenti che abbiamo

descritto non si applicano alle pensioni normali di graduati e militari di truppa delle categorie in congedo (si tratta di pochissime persone, che non hanno la pensione privilegiata).

Tassa salute sulle pensioni oltre i 18 milioni

Dal 1° gennaio 1991 le pensioni superiori ai 18 milioni di lire annue sono sottoposte a contribuzione di malattia. Tali contributi vengono prelevati direttamente dagli enti previdenziali, sicché il pensionato non deve pensare ad effettuare alcun versamento di persona, né tanto meno a versare le somme tramite il 740.

È bene soffermarci sull'argomento perché dal tenore delle numerose lettere arrivate in redazione è diffuso il sospetto che molti pensionati stiano equivocando e suppongano di dover versare la tassa sulla salute con i bollettini postali. Niente di più sbagliato.

Vediamo più da vicino la problematica.

1 - Le pensioni soggette alla ritenuta sono quelle pagate da amministrazioni, enti, istituti, gestioni o fondi di previdenza per effetto di leggi, regolamenti, contratti o accordi collettivi di lavoro.

2 - Se il soggetto ha due o più pensioni il limite dei 18 milioni va verificato sommando i redditi.

3 - La base imponibile è quindi formata dall'intero trattamento pensionistico lordo, al netto delle eventuali somme per arretrati relative ad anni precedenti. Questi ultimi importi concorrono a formare la base imponibile degli anni cui si riferiscono.

4 - Non sono soggette al contributo in discorso le pensioni di guerra e quelle che hanno natura risarcitoria (rendite permanenti Inail, ecc.) né quelle che sono escluse dall'Irpef (pensioni sociali Inps, pensioni di invalidità civile, ecc.).

5 - Il contributo è pari: a) allo 0,90% sullo scaglione imponibile fino a 40 milioni; b) allo 0,450 da 40 a 100 milioni. Oltre i 100 milioni non si paga alcuna tassa salute.

6 - Attenzione: il contributo è dovuto fin dalla prima lira di pensione, una volta che essa superi i 18 milioni di lire. In tal modo viene in evidenza una contraddizione insita nella legge. Infatti risulterà che chi ha la pensione di 18 milioni ed una lira pagherà un contributo di almeno 162 mila lire, andando dietro chi ha la pensione di 18 milioni.

7 - La ritenuta dello 0,90% viene

operata quando l'importo mensile di pensione è compreso tra 1.384.615 e 3.076.923 lire. Sulla quota eccedente (da 3.076.924 a 7.692.308 lire mensili) la ritenuta si abbassa allo 0,40%.

8 - Il Ministero del Tesoro ha chiarito che in caso di pensioni che iniziano nel corso del 1991 per le quali non si è in grado di prevedere se supereranno o meno i 18 milioni di lire, è opportuno applicare il contributo solo a fine anno, quando si è raggiunta la certezza dell'assoggettabilità della pensione.

9 - Se invece la pensione cessa nel corso d'anno e in tal modo non supera più i 18 milioni di lire gli enti dovranno provvedere a rimborsare i contributi prelevati e non più dovuti.

10 - I pensionati che hanno più trattamenti sono tenuti a presentare a ciascun Ente erogatore una dichiarazione, secondo il facsimile pubblicato dal dicastero del Tesoro sulla Gazzetta Ufficiale 68 del 21 marzo di quest'anno.

11 - Con la predetta dichiarazione gli enti sono in condizione di applicare la ritenuta anche se la singola pensione è inferiore ai 18 milioni di lire.

12 - In prospettiva non ci sarà più bisogno di presentare ogni anno le citate dichiarazioni in quanto entrerà in funzione il casellario centrale dei pensionati presso l'Inps nel quale affluiranno tutte le informazioni relative alle pensioni da qualsiasi ente pagate.

Borse di studio

La rivista "Ordine Pubblico" bandisce un concorso per 200 borse di studio a cui possono partecipare figli e orfani di appartenenti alle Forze di Polizia in servizio ed in congedo, così ripartite: 80 di Lit. 500.000 ciascuna, riservate agli allievi della scuola elementare; 80 di Lit. 500.000 ciascuna, riservate agli allievi della scuola media inferiore; 39 di Lit. 2.000.000 ciascuna, riservate ai diplomati della scuola media superiore; 1 di Lit. 3.000.000 per una tesi di laurea.

Le eventuali domande di partecipazione, debitamente compilate e documentate, dovranno essere inviate, da parte degli interessati, direttamente alla Direzione del periodico "Ordine Pubblico", la cui sede è a Roma - 00184 - Via Napoli n. 65, entro il 31 luglio 1991 per la scuola dell'obbligo e il 31 ottobre 1991 per le medie superiori e la laurea.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alle Sezioni e ai Gruppi ANPS.



Offriamo forti agevolazioni a chi vorrebbe sollevare il mondo.

Per te che hai un reddito da lavoro dipendente, per venire incontro alle tue piccole e grandi esigenze, abbiamo creato BancaPiù Atlante: un programma pensato per offrire soluzioni concrete ai tuoi problemi. Un modo nuovo di intendere il rapporto tra Banca e Cliente. Vieni a trovarci: scoprirai tutti i vantaggi che BancaPiù Atlante ti riserva.

BancaPiù. Non è necessario, è indispensabile.

Banca Popolare Sud Puglia

gruppo UNIPAS

In collaborazione con: BANCA POPOLARE DELLA MURCIA, BANCA POPOLARE DI SASSI, BANCA CATTOLICA POPOLARE, BANCA POPOLARE DI TARANTO

Hotel "San Marco"

di CELLETTI LUIGI

CANSIGLIO - Belluno (Alt. 1057 s.l.m.)
Tel. (0438) 585350 - 32010 TAMBRE

Colleghi

*Voi che tutto avete dato
e nulla chiesto.*

*Il mio affetto;
questa sia la Vostra Casa
SOGGIORNI*

*escursioni giornaliere a:
Belluno, Cortina, Marmolada,
Trieste, Redipuglia, Treviso*

Luigi Celletti

UN CONTO CORRENTE CHE PENSA IN GRANDE



SANPAOLO famiglia

La gestione attiva del Vostro bilancio familiare.

È nata la nuova generazione dei conti intelligenti. Perché Sanpaolo famiglia, oltre a gestire per Voi tutti gli incassi e i pagamenti — come stipendi, pensioni, mutui, imposte ed tasse — non lascia inerte il Vostro denaro. Sostituisce una cifra mensile per le spese ricorrenti, il resto è investito dagli esperti della banca per un rendimento più vantaggioso. Tutto in modo semplice, chiaro ed automatico, come la consegna immediata del Bancomat Sanpaolo per prelevare in tutt'Italia e pagare anche a rate con "Sanpaolo Shopping" i Vostri acquisti. Tutto compreso. Compreso l'imprevisto, come un prestito immediato e su misura, un'assicurazione speciale per le spese sanitarie, per i danni contro i furti in casa, scippo o rapine e la copertura dei rischi nei viaggi. Sanpaolo famiglia: per Voi, presso tutti i nostri sportelli.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO
Il futuro è qui.

tercas

al tuo fianco

al tuo fianco con: mutui ordinari e agevolati	al tuo fianco con: crediti ordinari e agevolati
al tuo fianco con: tutte le operazioni verso l'estero	al tuo fianco con: prestiti personali
al tuo fianco con: carte di credito	al tuo fianco con: leasing e factoring
al tuo fianco con: operazioni di prelievo automatico di contante	al tuo fianco con: prestiti artigiani
al tuo fianco con: servizio accredito automatico stipendi	al tuo fianco con: finanziamenti artigiana casa

la banca amica
sempre al tuo fianco

tercas

cassa di risparmio della provincia di teramo

a cura del Dott. Pasquale Brenna
Specialista Otorinolaringoiatra

CAUSE E CURE DEL MAL DI GOLA

Per illustrare il tema che ci siamo proposti, parleremo nel corso della discussione di virus, batteri, allergie, irritazioni, tumori, antibiotici e consigli terapeutici tutti in relazione con il mal di gola e formuleremo tante domande come se le poneste voi stessi.

Il mal di gola è uno dei più comuni e frequenti disturbi umani. Ogni anno una persona su 10 è afflitta da mal di gola, ed all'incirca ogni anno 4 milioni di italiani consultano un medico per questo malanno.

Quali sono le cause del mal di gola?

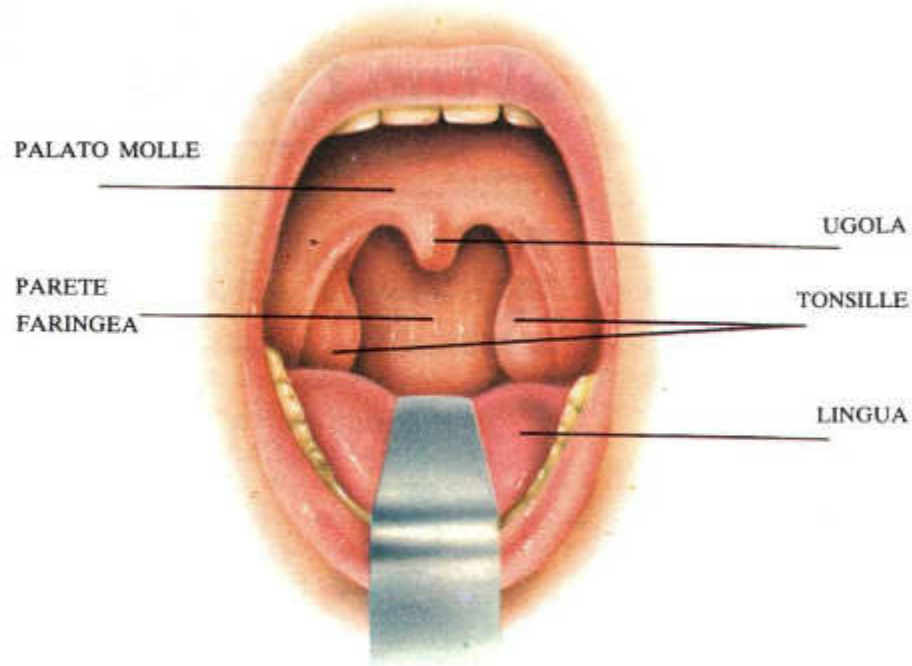
Diciamo subito che il mal di gola è un sintomo di una serie di differenti problemi diagnostici. Le infezioni certamente giocano un ruolo importante

nella maggioranza dei casi, specialmente quelli che sono contagiosi, che possono cioè passare da una persona all'altra. Queste infezioni sono causate sia da virus (per esempio quelli dell'influenza, del comune raffreddore e della mononucleosi) sia da batteri, come lo streptococco e lo stafilococco.

La più importante differenza tra i virus ed i batteri è che i batteri si curano bene con gli antibiotici, i virus no.

La maggior parte dei mal di gola virali si verificano durante i casi di raffreddori ed influenze. Quando un paziente starnuta continuamente, ha un naso ostruito perché congestionato e pieno di secrezioni con dolenza generale e mal di gola, molto probabilmente l'agente patogeno (cioè il responsabile di tutto il corteo sintomatologico) è uno delle centinaia di virus conosciuti, molto contagiosi tanto da

GOLA NORMALE



poter provocare anche epidemie tra le popolazioni, particolarmente d'inverno.

Il corpo in verità cerca sempre di curare se stesso da tutte le infezioni comprese quelle virali e spesso ci riesce fabbricando ipso facto, appena arrivano gli intrusi, delle sostanze specifiche per ogni infezione, dette anticorpi, che nello spazio di circa una settimana (in alcuni casi in tempi più lunghi) distruggono gli invasori, acquistando una certa immunità che per certe malattie, come avviene per esempio nei cosiddetti orecchioni, dura tutta la vita.

Il mal di gola fa parte anche dei sintomi di tante altre infezioni virali come il morbillo, la varicella, la pertosse, le lesioni erpetiche sia delle labbra che della gola che possono essere molto dolorose. Si può avere mal di gola anche senza alcuna patologia vera e propria della gola come accade in quelle persone anziane sofferenti di diabete, uricemia o nei cardiopatici, costretti a prendere diversi medicinali che rendono la gola secca. In questi casi naturalmente non è la gola che bisogna curare ma la malattia principale. Vi è anche una speciale infezione virale che richiede, come abbiamo accennato, assai più di una settimana per guarire: la mononucleosi. Il virus di questa malattia va a stabilirsi nel sistema linfatico di cui fanno parte le tonsille che si presentano aumentate di volume con zaffi o placche di materiale biancastro sulla loro superficie ed ingrossamento di linfonodi (come fagioli più o meno grossi) palpabili nel collo, alle ascelle e agli inguini.

Il notevole mal di gola qualche volta si accompagna a difficoltà nel respirare. Può far ammalare il fegato e condurre all'itterizia, evidente per il colorito giallastro della cute e degli occhi. È causa di grande spossatezza che può durare 40 e più giorni.

La mononucleosi è una seria malattia dei giovani dai 13 ai 19 anni, non esclusi i giovani adulti, mentre è meno grave nei bambini. E poiché può essere trasmessa con la saliva è stata anche chiamata "la malattia dei baci". Può anche essere trasmessa dalla bocca alle mani e dalle mani alla bocca, adoperando tovaglioli e posate promiscuamente.

E passiamo ai batteri.

Il mal di gola provocato da streptococchi (così chiamati perché al microscopio appaiono come delle palline disposte a catenelle simili alle collane

di perle che portano al collo le donne), è un'infezione di un particolare ceppo di streptococchi. Tale infezione può causare diversi danni: dalle valvole cardiache con la febbre reumatica, ai reni, dando luogo a delle nefriti, scarlattina, tonsilliti, polmoniti, sinusiti ed infezioni auricolari.

A causa di queste possibili complicazioni, le infezioni da streptococco devono essere curate sempre con antibiotici. Esse durano in genere più a lungo di un raffreddore o di una influenza. Il solo esame clinico, ovvero la sola visita medica, anche se specialistica, spesso non basta a porre la diagnosi di "Strep throat", gola da streptococco, come lo chiamano gli statunitensi, per cui quando se ne ha il sospetto è bene ricorrere alla ricerca di laboratorio costituita dal tampone tonsillare e faringeo che ha lo scopo di procedere ad una coltura del germe e d'individuare il tipo malevole e pericoloso di streptococco, per poi stabilire la più efficace e mirata terapia antibiotica.

Anche le infezioni del naso e dei seni paranasali possono essere causa di mal di gola per il fatto che il muco dal naso ha il suo naturale e fisiologico drenaggio nella gola dove trasporta con esso eventuali infezioni.

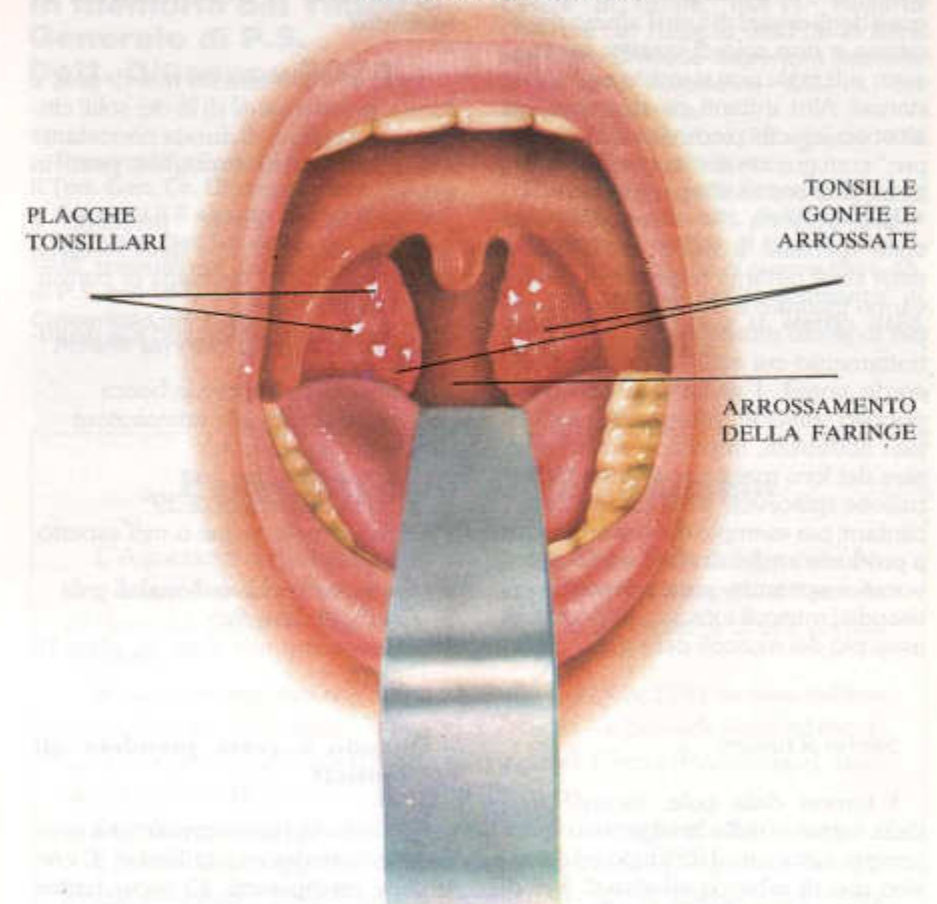
Le infezioni più pericolose sono quelle dell'epiglottide (una specie di valvola che si apre quando respiriamo e si chiude quando deglutiamo per impedire che liquidi ed altri cibi vadano nei polmoni) e della laringe, la cui mucosa può gonfiarsi al punto tale da impedire il passaggio dell'aria, il che richiede pronta ed efficiente cura medica. Questa condizione è da sospettare quando la deglutizione, oltre il difficile passaggio dell'aria, diviene molto dolorosa e la voce si affievolisce.

Ed ecco le allergie.

I sofferenti di allergia e di febbre da fieno, (anch'essa una forma di allergia) possono avere una gola irritata e dolente durante l'attacco allergico, allo stesso modo in cui starnutano, hanno prurito nasale ed oculare, e secrezione retro nasale.

Gli stessi pollini o le muffe che irritano il naso quando sono inalate, possono anche irritare la gola. Le persone allergiche ai peli dei gatti, dei cani, o alle piume dei volatili, possono soffrire di irritazioni di gola quando si trovano in presenza di questi animali. Un'allergia molto comune è quella della polvere di casa la quale contiene un aca-

TONSILLITE ACUTA



ro, il dermatofagoide, che si nutre dei residui epiteliali che ogni giorno si staccano dalla nostra pelle. Le carcasse di questo parassita, tanto piccolo da non potersi distinguere ad occhio nudo, specialmente d'inverno quando funzionano i termosifoni che invisibilmente agitano l'aria e la polvere nelle stanze, costituiscono un particolare problema di non facile soluzione. Da ciò può derivare che durante i mesi invernali, il caldo asciutto delle case può essere la causa di un ricorrente, leggero mal di gola con sensazioni di secchezza e bruciore, specie al mattino. L'inconveniente si può eliminare mediante umidificazione degli ambienti, in particolar modo delle camere da letto e con un relativo aumento dell'assunzione di liquidi (non di whisky naturalmente). Le persone invece, che soffrono di secrezione e difficoltà respiratoria nasale cronica che obbliga a respirare per la bocca, rendendo asciutta e sofferente la gola, hanno bisogno di altre terapie, questa volta consigliate dal medico specialista.

Si può avere mal di gola mattutino dato da rigurgiti di acidi dallo stomaco.

Potrebbe essere evitato sollevando la testa del letto, facendo sì che il capo risulti elevato di 15-20 cm. rispetto ai piedi. È consigliabile in questi casi non mangiare o bere una o due ore prima di mettersi a letto. Di molto aiuto sono anche le preparazioni antiacide a base di composti d'alluminio calcio e magnesio o bicarbonato, onde neutralizzare l'eccesso di acidità gastrica. Naturalmente se questi farmaci mancano di raggiungere lo scopo, la situazione deve essere esaminata e guidata dal medico di famiglia o dallo specialista gastroenterologo.

E passiamo agli inquinamenti atmosferici.

Prodotti chimici e residui gassosi industriali presenti nell'aria possono irritare il naso, la gola ed i polmoni. Certamente il più comune ed invadente inquinante dell'aria è il fumo di tabacco (per non parlare dei gas di scarico delle auto) che non può essere tollerato da molte persone siano esse allergiche sensibili e non. I prodotti della combustione del tabacco sono responsabili, per unanime consenso

scientifico, di patologie lievi, medie e gravi degli organi di tutto l'albero respiratorio e non solo di questo; un concetto sul quale non si insiste mai abbastanza! Altri irritanti da ricordare, gli alcoolici ed i cibi piccanti da usare sempre "cum grano salis" come dicevano i latini, cioè con molta parsimonia.

Una persona che abusa della sua voce (pensate a quelli che strillano negli stadi durante le partite di calcio) vanno incontro a mal di gola non solo per lo sforzo muscolare ma per il rude trattamento cui esso sottopongono le corde vocali. I cantanti e gli oratori pubblici, avvocati, insegnanti, religiosi, ben addestrati, imparano a non abusare dei loro mezzi vocali pena l'interruzione spiacevole delle loro carriere. I cantanti per esempio devono imparare a produrre anche dei forti ed alti suoni vocali ispirando profondamente ed usando i muscoli toracici e addominali, assai più dei muscoli della gola.

Siamo ai tumori.

I tumori della gola, inclusi quelli della lingua e della laringe sono quasi sempre associati ad un lungo ed eccessivo uso di tabacco ed alcool. Mal di gola persistente, difficoltà nell'inghiottire, possono essere i sintomi di tali tumori. Più spesso il mal di gola è così lieve o di tale lunga durata da non essere più notato. Ma vi può essere raucedine, gonfiore al collo, perdita di peso inspiegabile e/o saliva con striature di sangue.

La diagnosi naturalmente richiede un esame medico-specialistico in malattia di orecchio, naso, gola, testa e collo.

Come si può curare il proprio mal di gola?

Un lieve mal di gola associato a sintomi di raffreddore o influenza può essere reso meno gravoso nella seguente maniera:

- 1) aumentare l'assunzione di liquidi: tè caldo o altre tisane con miele, rimane sempre il toccasana dei rimedi casalinghi delle nostre nonne;
- 2) usare un vaporizzatore o un umidificatore nella camera da letto;
- 3) gargarismi più volte al giorno di una soluzione tiepida (37-40 gradi) di acqua e sale da cucina: 1 cucchiaino raso di sale fino, in una tazza di acqua o bicchiere da vino;
- 4) prendere una o due volte al giorno, una compressa di acetaminophen o ibuprofen per due o tre giorni.

E quando si deve ricorrere al medico?

Tutte le volte che un mal di gola è forte e persistente al di là dei soliti cinque o sette giorni di durata nonostante i semplici rimedi consigliati posti in essere.

Comunque tenere presente il seguente decalogo che deve rendervi consapevoli della necessità di consultare il vostro medico.

- 1) Difficoltà respiratorie ed alla deglutizione
- 2) Difficoltà nell'aprire la bocca
- 3) Dolore diffuso alle articolazioni
- 4) Dolore agli orecchi
- 5) Eruzioni cutanee
- 6) Febbre al di sopra di 39°
- 7) Sangue nella saliva o nell'espettorato
- 8) Frequenti recidive di mal di gola
- 9) Gonfiore del collo
- 10) Raucedine che dura da oltre 15 giorni.

Quando occorre prendere gli antibiotici?

Gli antibiotici sono farmaci che uccidono o impediscono ai batteri di crescere e moltiplicarsi. Ci sono batteri che in condizioni favorevoli, in due ore, da qualche decina diventano miliardi.

Gli antibiotici sono stati una grande conquista della ricerca medica, tuttavia occorre ricordarsi che non esiste antibiotico che non abbia un certo grado di tossicità per l'organismo umano.

Dal primo antibiotico, la penicillina, farmaco ancora meno tossico di tutti, scoperta da Fleming nel 1929, ma non usata a scopi terapeutici prima del 1940, dopo gli studi di Chain e Florey, gruppo di scienziati inglesi di Oxford, vi è tutto un gradiente di maggiore o minore tossicità quando si passa ad altri antibiotici scoperti ed usati dopo la penicillina, che per la prima volta fu usata nella persona di un vigile urbano inglese.

Ebbene la penicillina o l'eritrocina vengono prescritti quando il medico sospetta o ha accertato una infezione streptococcica o altra infezione batterica. Tuttavia, per l'uso e l'abuso che si è fatto in passato della penicillina, e di tutti gli altri antibiotici, (anche perché i batteri sono esseri biologici che si difendono) alcune infezioni non guariscono con la sola penicillina, essendosi creati nei batteri dei poteri di resistenza, bisogna ricorrere all'uso di altri antibiotici anche se maggiormente tossici.

Come si è già detto, ripetiamo, che gli antibiotici non curano le infezioni virali che tra gli altri potenziali danni diminuiscono la resistenza dei pazienti alle infezioni batteriche; per cui quando si verificano ambedue i tipi d'infezione virale e batterica si rende necessaria ed indispensabile una terapia antibiotica a più largo spettro in grado cioè di colpire specie diverse di batteri. Prima di iniziare un trattamento antibiotico, pensarci bene, perché una volta iniziato occorre proseguirlo, per un periodo di 10 giorni, altrimenti l'infezione sarà probabilmente resa silente invece che eliminata come si vorrebbe, per ripresentarsi a breve scadenza. Infine una terapia antibiotica che non ha dato risultati positivi in una infezione acuta nello spazio di 10-15 giorni, va rivista e cambiata. E se l'esito del tampone è negativo che fare?

Intanto al laboratorio di microbiologia dove si manda il tampone, bisogna richiedere non solo il riconoscimento dello streptococco, ma di ogni altro batterio presente, sia esso patogeno (che da malattia) che saprofito (che non da malattia). Quando un tampone è negativo e la malattia persiste, ripetere più accuratamente il tampone.

Se germi patogeni proprio non ce ne sono, allora il vostro medico deciderà la cura avendo riguardo alla severità dei vostri sintomi e da come appare la vostra gola all'esame obiettivo. Voi intanto non smettete la terapia consigliata abbreviandone il corso finché il medico non vi avrà fornito ulteriori istruzioni.

Tutto quanto è stato qui scritto vuol essere soltanto l'offerta da parte di un medico, di informazioni di carattere generale.

Si prega di non dimenticare che il miglior consiglio per il vostro personale e specifico caso è quello che potrete sempre avere dal vostro medico di fiducia che ascolterà i vostri sintomi e visiterà oltre che il vostro corpo, in particolare la vostra gola.

FOTOGRAFIE

Si pregano i Sigg. Presidenti delle Sezioni ANPS, allorché inviano fotografie per la pubblicazione su "Fiamme d'Oro", di completarle della didascalia, con l'indicazione della data e del luogo ove la fotografia è stata fatta e, se vi sono ritratte persone, dei nominativi di autorità e altri personaggi di rilievo.

In memoria del Tenente Generale di P.S. — Ruolo d'Onore — Silvestro TAGLIAFERRI



È mancato a Roma il 14 maggio 1991 il Ten. Gen. di P.S. R.O. Silvestro Tagliaferri.

Era nato il 30 settembre 1899 a Campobasso.

Ufficiale nell'Esercito dal 1917 al 1921 con il grado di Tenente; dal 1930 al 1936 con il grado di Capitano; fu nel Corpo P.A.I. dal 1938 al 1945 con il grado di Maggiore.

Tenente Colonnello nel novembre 1948 cessò dal servizio il 1° luglio 1954, perché permanentemente non idoneo a qualsiasi servizio nel Corpo delle Guardie di P.S. per infermità dipendente da causa di servizio di guerra.

Nel Ruolo d'Onore raggiunse il grado di Tenente Generale nel 1965.

Prestò servizio in Polizia quale Comandante di Gruppo nelle sedi di Padova e Firenze, a Torino quale V. Comandante al Regg.to GG.P.S., a Milano quale Comandante il Compartimento Polstrada.

Promosso Capitano per merito di guerra fu più volte decorato della Croce al merito di guerra.

Partecipò dal giugno 1940 all'aprile 1941 alle operazioni di guerra svoltesi in Africa Orientale.

Era insignito della Croce d'Oro per anzianità di servizio, della medaglia d'argento al merito di lungo comando, campagne di guerra 1942, 43, 44, 45, nonché dell'Onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Alla sua fine ha seguito, improvvisa e dolorosissima, a poche settimane, quella delle vedove, Donna Fernanda avvenuta il 27 maggio 1991.

A questa famiglia, così amaramente colpita, "Fiamme d'Oro" rinnova le espressioni della commossa partecipazione sua e dei lettori.

In memoria del Tenente Generale di P.S. Dott. Giuseppe POTO

È mancato a Roma il 15 maggio 1991 il Ten. Gen. Dr. Giuseppe Poto.

Era nato il 5 agosto 1914 a Brindisi. Ufficiale nell'Esercito dal 1939 al 1946, transitò nel Corpo delle Guardie di P.S. nel 1948 col grado di Capitano. Colonnello nel 1965.

Prestò servizio come Comandante

della Scuola di Polizia e del 1° Reparto Celere di Roma, dell'11° Reparto Celere e del Ragg.to GG.P.S. di Bari; era stato Ufficiale Superiore Addetto al Reparto Autonomo GG.P.S. del Ministero Interno.

Cessò dal servizio il 6 agosto 1974 per raggiunti limiti di età.

Era insignito della Croce d'Oro per anzianità di servizio, della Medaglia d'Argento al merito di lungo comando, delle campagne di guerra 1941, 43, 44, 45, nonché dell'Onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Pellegrinaggio ad El Alamein

L'Associazione Nazionale Reduci Oltremare, in collaborazione con l'Arcei, ha predisposto per il prossimo autunno un pellegrinaggio al Sacrario Militare dei Caduti Italiani ad El Alamein, con deposizione di una corona d'alloro.

Il viaggio si svolgerà, via mare, dall'8 al 17 ottobre 1991 su nave italiana con partenza da Venezia — e rientro a Venezia — e prevede visite ed escursioni anche in Jugoslavia (Dubrovnik/Ragusa), Grecia (Pireo/Atene), Isola di Creta (Heraklion/Knossos), Egitto (Il Cairo).

Possono partecipare ex combattenti e reduci, con familiari ed amici.

Chi desidera maggiori informazioni può scrivere alla Segreteria Pellegrinaggi, C/O Arcei; Viale Ruggero Bacone n. 6 - 00197 Roma, o telefonare ai seguenti numeri: 06/48.24.332-48.24.333 (chiedere incaricato pellegrinaggio ad El Alamein).

Oppure: 06/25.72.880-80.83.230 (dalle ore 20,30 alle 22,00).

OFFERTE

Go Firpo Maria	Torino L. 100.000	Menozi Massimo	Roma L. 50.000
(in memoria del marito Ten. Gen. Alessandro Firpo)		D'Aulerio Giuseppe	Milano L. 10.000
Caputo Claudio	Roma L. 50.000	Sezione ANPS	Moena (TN) L. 200.000
Livatera Vincenzo	Cagliari L. 20.000	Sezione ANPS	Cremona L. 100.000
Guerra Pietro	Venezia L. 10.000	Sezione ANPS	Nuoro L. 50.000
Tegon Guernino	Venezia L. 10.000	Bumbaca Antonio	Gorizia L. 50.000
Sezione ANPS	Bergamo L. 300.000	Padula Franco	Canadà L. 50.000
Esposito Enrico	Napoli L. 20.000	Isgrò Nunzio	Gualtieri
Bologni Anna	Siena L. 28.000		Sicaminò (ME) L. 20.000
(in memoria del marito Galli Michele)		Bocchino Marino	Roma L. 10.000
Segreteria dell'On.le Avv.		Marinello Renato	Milano L. 3.000
Claudio Pontello	Firenze L. 20.000		

Vita delle Sezioni

ANCONA



14 aprile 1991 - Le rappresentanze delle Sezioni ANPS di Ancona e Senigallia, con i rispettivi Labari, sfilano in corteo per le vie di Santa Maria Nuova, in occasione del secondo raduno a carattere nazionale delle famiglie dei Caduti e dispersi nella campagna di Russia della Seconda Guerra Mondiale.

BASSANO DEL GRAPPA

Il 28 febbraio, durante un'escursione sul Massiccio del Monte Grappa, è deceduto il Socio Guido Cappellari, di anni 58.

Aveva prestato servizio nel disciolto Corpo delle Guardie di P.S. per tre anni presso il 2° Reparto Celere di Padova, facendo parte del Gruppo Sportivo "Fiamme Oro". Atleta di grande valore: cinque volte azzurro nella squadra Nazionale di salto con l'asta, otteneva nel 1957 il primato italiano assoluto di decathlon.

È stato uno dei più validi fautori della costituzione della Sezione ANPS.

In Bassano del Grappa ricopriva le cariche di Presidente dell'Associazione italiana soccorritori e del Gruppo Micológico "Bresadola", nonché quella di consigliere del Panathlon.

Alla moglie Anna Bruni, madrina della Sezione ANPS, ed ai figli Paolo, Elena e Giorgio, tutti gli associati bassanesi rinnovano le più sentite condoglianze, ricordando con affetto e rimpianto il loro congiunto.

BELLUNO

Il 10 maggio è stata celebrata, presso la Caserma "V. Raniero", sede dell'Ufficio Personale della locale Questura, la Festa della Polizia.

Alla manifestazione sono intervenute le massime Autorità civili, militari, nonché personale in quiescenza dell'Amministrazione e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dell'imprenditoria e delle forze sociali con numero pubblico.

Numerosi Soci della Sezione ANPS vi hanno partecipato con la Bandiera.

Al termine del rito religioso, officiato dal vescovo Ausiliario Mons. Bez, sono stati letti i vari messaggi.

Il Questore Dr. Pierino Falbo, rivolgendo un caloroso saluto ai convenuti, si è soffermato sull'attività svolta in provincia dalle Forze dell'Ordine.

La manifestazione si è conclusa con la consegna di attestati di benemerita ad alcuni agenti distinti in operazioni di particolare rilievo e con la distribuzione di medaglie d'argento ricordo a coloro i quali hanno rag-

giunto i limiti di servizio per la collocazione in quiescenza.

BRESCIA

Il 10 maggio 1991, Festa della Polizia, è stata più di una festa la celebrazione del 139° anniversario della Polizia in quanto, alla presenza del Ministro dei Lavori Pubblici Gianni Prandini e delle Autorità Civili e Militari, è stata inaugurata la nuova Caserma costruita accanto alla Questura.

Al piano rialzato sono ubicati i nuovi Uffici dell'ANPS, che la Sezione occuperà a giugno, e la cui inaugurazione avverrà successivamente, presumibilmente nel prossimo autunno.

I predetti Uffici, già inseriti nel progetto su richiesta del Presidente D'Amato circa tre anni or sono dall'allora Questore Mario Gonzales, sono stati ultimati con la concessione di un secondo locale appositamente voluto dall'attuale Questore Dr. Vito Plantone che, oltre ad essere Socio Onorario, è anche Socio Effettivo dell'ANPS.

Alla manifestazione hanno partecipato numerosi Soci e loro familiari.

Dopo il discorso del Questore e del Ministro Prandini sono stati consegnati Encomi ed Attestati di Benemerita per vari servizi a Funzionari ed Agenti, fra cui i seguenti Soci: Dr. Nando Dominici, Dr. Sandro Lombardi, Ispettore C. Giuseppe Castignoli, Ispettore C. Raffaele Rubrichi, Ispettore Sardi, Ispettore Salvatore Vollero, Sovrintendenti Cornelio Zoruddu e Luciano Ferrari, Assistenti Michele Cotugno, Francesco Giuffrida, Gianluigi Plebani, Antonio Barbetti, Mario Autieri, Maurizio Tessari, Oronzo Del Fato, Carlo Marsella, Saverio Caiazza, Sergio Genocchio, Michelangelo Rambaldini, Carmine Simone, Nicola Tosato, Renato Foresti, Emanuele Loiacono e Davide Ventre.

Successivamente, nella mensa della nuova Caserma, si è svolto un pranzo sociale al quale hanno partecipato il Ministro Prandini, le autorità intervenute, personale in servizio e una rappresentanza dell'ANPS.

BRINDISI

Dal 27 aprile al 4 maggio un gruppo di Soci, con familiari ed amici, ha compiuto una gita a Lourdes ed al suo Santuario.

Il viaggio prevedeva all'andata una sosta ad Arma di Taggia ed al ritorno soste a Ventimiglia e Cesenatico con

visita delle città di Montecarlo, Nizza e San Marino.

Al Santuario il gruppo, con una suggestiva cerimonia, ha acceso davanti alla Grotta dell'Apparizione della Madonna il cero con impresso lo stemma dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato - Sezione di Brindisi - appositamente realizzato, ed ha partecipato, nei tre giorni di permanenza, alle spettacolari funzioni della processione del SS. Sacramento, della Santa Messa Internazionale e della Fiaccolata.

La particolarità del momento vissuto nella cittadina di Lourdes ha arricchito il gruppo dei partecipanti spiritualmente ed umanamente; un'altra pagina di vita sociale si è conclusa all'insegna dell'amicizia e della fratellanza tra Soci, familiari ed amici.

Per la lodevole iniziativa un ringraziamento merita il Presidente della Sezione Cav. Salvatore Spagnolo. Un plauso particolarmente sentito va anche al Consigliere Cav. Francesco Rossetti.

CATANIA

Il 18 marzo, presso il Salone dei Ricevimenti della locale Prefettura, alla presenza dell'On.le Rino Nicolosi, Presidente della Regione Siciliana, del Prefetto Dr. Corrado Scivoletto, del Questore Dr. Francesco Trio e di altre Autorità Civili e Militari, si è svolta una cerimonia nel corso della quale, fra gli altri, sono stati insigniti i nostri Soci: a Cavaliere Ufficiale Salvatore Fazio e Matteo Caruso; a Cavaliere Michele Carbone, Salvatore Di Stefano e Francesco Manna.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, alcuni degli insigniti sono stati festeggiati nei locali della Sezione ANPS.



Catania - 18 marzo 1991 - Cerimonia consegna onorificenze. In centro, quarto da sinistra: il Questore Dr. Trio, alla destra il Presid. della Sez. ANPS Sovr. P.S. Chiapparino con i Soci insigniti delle onorificenze di Cav. Uff. e Cavaliere.

CESENA



Polenta (FO) - 12 maggio 1991 - Cerimonia di gemellaggio tra Sez. ANPS e Collegio Op. Culturali. Nella foto: la stretta di mano tra il Pres. ANPS Col. (c) Roberto Suriani e il Presid. del Collegio Op. Culturali Cav. Gaetano Landolina.

CESENA

Il 12 maggio, nei locali di un Ristorante di Polenta (Forlì), si è svolta la cerimonia di gemellaggio fra la Sezione ANPS di Cesena, presieduta dal Col. (c) Roberto Suriani, e il Collegio Operatori Culturali, di cui è Presidente il Cav. Gaetano Landolina.

Alla cerimonia, molto partecipata dai soci delle rispettive associazioni, erano presenti il Dott. Antonino Wjan, Capo di Gabinetto della Prefettura, il Presidente della Sezione cesenate di "Italia Nostra" - Valle del Savio e del Rubicone Avv. Prof. Michele Massarelli, il Presidente dell'Istituto Storico Prov. della Resistenza Ottorino Bartolini e personalità del mondo della cultura e dell'arte.

Nel corso della cerimonia, presente la Bandiera dell'ANPS, i due Presidenti

Roberto Suriani e Gaetano Landolina, hanno riferito sugli scopi e sulle attività svolte dai due Sodalizi.

Dopo la firma del protocollo d'intesa, con l'impegno di realizzare insieme iniziative culturali, artistiche e ricreative nell'ambito della Romagna e lo scambio di targhe ricordo, tutti gli intervenuti hanno partecipato ad una riunione conviviale nella più ortodossa tradizione romagnola.

La scelta di Polenta, è stato spiegato dagli oratori che sono intervenuti, esprime la centralità della cultura nel territorio della Romagna. Polenta infatti, oltre ad essere stata cantata dal Carducci, è la terra di origine della famiglia che ebbe la signoria di Ravenna e che si rese famosa per aver concesso ospitalità a Dante.

CIVITANOVA MARCHE

Il 7 aprile, nei locali di un ristorante di Montecosaro (MC), organizzato dalla Sezione, ha avuto luogo il tradizionale pranzo sociale con il tesseramento per il 1991.

Presenti 90 persone, tra cui il V. Questore Vicario Dr. Virgilio Sebastiani ed alcuni associati della Sezione di Macerata.

Durante la riunione conviviale il Presidente, nel porgere a tutti i convenuti il saluto della Sezione di Civitanova Marche, ha illustrato l'attività della stessa ed ha presentato i nuovi Soci effettivi e benemeriti per contributo, consegnando loro attestati e tessere.

Inoltre ha relazionato ed illustrato le



Civitanova Marche - 7 aprile 1991 - Pranzo sociale. L'allocuzione del Presidente della Sezione ANPS Cav. Mainelli.

recenti elezioni alle cariche Nazionali, di cui fa parte come Consigliere Nazionale, il Socio Dr. Emilio Guerrini, Dirigente il locale commissariato di P.S.

FAENZA

Il 25 aprile, organizzata dall'Amministrazione Comunale di Faenza, ha avuto luogo la manifestazione per la ricorrenza del 46° anniversario della Liberazione.

Nel Salone del Consiglio Comunale, il Sindaco Prof. Eleonoro Dalmonte ha presentato il volume: "Faenza nella Guerra e nella Ricostruzione". Il Prof. Natalino Guerra ha tenuto il discorso celebrativo. Alla cerimonia hanno partecipato le Ass.ni Combattentistiche e d'Arma con le proprie Bandiere, fra cui la Sezione ANPS con una folta rappresentanza di Soci.

* * *

Il 10 maggio, nella Caserma di Polizia "Gorizia" di Ravenna, si è svolta la cerimonia del 139° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato.

Alla cerimonia erano presenti le Autorità Civili e Militari del Capoluogo, fra cui il Prefetto Dott. Primo Petrizzi, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma fra le quali la Sezione ANPS di Faenza, rappresentata da vari soci con la Bandiera.

Dopo la S. Messa officiata dall'Arcivescovo di Ravenna, Monsignor Ersilio Tonini, sono stati consegnati attestati di benemerita ad alcuni dipendenti della Questura che si sono distinti in operazioni di polizia giudiziaria. Quindi il Questore Dott. Vincenzo Achille ha tenuto un discorso.

Al termine della manifestazione è stato offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti.

FIRENZE

I seguenti Soci hanno versato somme di denaro a favore della Sezione: Enzo Rossi (L. 3.000) - Giuliano Quercetani (20.000) - Giuseppe Lodico (2.500) - Andrea Ciccarelli (18.000) - Bruno Fabbri (3.000) - Vittorio Petretto (8.000) - Alberto Lepore (3.000) - Beppino Landini (8.000) - Baldassarre Floridi (5.000) - Augusto Berton (28.000) - Giuseppe Lascaia (20.000) - Aldo Marsullo (8.000) - Paolino Paladino (5.000) - Amilcare Scortecchi (10.000) - Alfio Siddù (3.000) - Giovanni Aloise (8.000) - Italo Romano (10.000) - Gaspare Saladino (10.000) - Luigi Paciotti (28.000) - Pietro Giometti (10.000) - Mario Rusconi (15.000) - Michele Lavano (10.000) - Giovanni Cipolla (10.000) - Ilario Di Cintio (30.000) - Marino Valtangoli (8.000) - Renato Rughetti (3.000). Totale L. 286.500.

GORIZIA

Il 22 aprile, la Sezione di Gorizia ha organizzato una gita a Padova, alla quale hanno partecipato 85 persone tra Soci e familiari.

Sono state visitate le Basiliche del Santo, di S. Giustina, la Cappella degli Scrovegni ricca dei famosi affreschi di Giotto ed altri luoghi e monumenti di grande interesse storico e culturale.

La comitiva è stata guidata dal Socio Benemerito Dr. Antonio Zecchinato, profondo conoscitore della storia di Padova, al quale i gitanti esprimono un grande sentimento di gratitudine per la sua squisita disponibilità.

Un particolare ringraziamento anche al Presidente della Sezione di Padova Gen. Londei ed al Segretario-Economista Di Terlizzi che si sono prodigati nell'organizzare la gita riservando ai partecipanti un'accoglienza affettuosa e fraterna.

Durante la gita il Presidente Londei ed il Presidente Bumbaca si sono recati a porgere un saluto al Questore di Padova.

Il pranzo è stato consumato nella Caserma del 2° Reparto Mobile della Polizia di Stato, al cui Comandante V. Questore Dr. Callini i Soci della Sezione di Gorizia desiderano esprimere un vivo ringraziamento.

Durante il pranzo il Presidente Bum-

baca ha consegnato al Dr. Callini una targa-ricordo in segno di gratitudine e simpatia.

Scambio di targhe è avvenuto anche tra i Presidenti delle due Sezioni.

IMOLA

La Sezione, aderendo alla toccante manifestazione indetta dal Gruppo ANPS di Sassuolo (MO) per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti della Polizia di Stato, il 21 aprile ha partecipato alla cerimonia ufficiale con un nutrito gruppo di Soci con familiari.

* * *

La Sezione ha partecipato, con la propria Bandiera e numerosi Soci, alla celebrazione del 46° Anniversario della Liberazione, tenutasi il 24 e il 25 aprile.

La sera del 24 la Banda Musicale della Città di Imola ha tenuto un applauditissimo concerto presso il Teatro Comunale, con esecuzione di musica operettistica, operistica, marce militari e dell'Inno di Mameli.

Il 25, alla presenza del Sindaco Marcello Grandi e dell'On. Stelio De Carolis, due corone di alloro sono state deposte ai Monumenti dei Caduti e del Partigiano, davanti ai quali è stato intonato il Silenzio Fuori Ordinanza.

Alle cerimonie erano presenti tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, le rappresentanze delle Forze Armate di presidio e il Gonfalone del Comune di Imola decorato di Medaglia d'Oro al V.M., al quale sono stati resi gli onori militari.

* * *

La Sezione, in seguito al decesso del Consigliere Nazionale dell'ANPS (eletto in rappresentanza della Regione "Emilia-Romagna") Comm. Dr. Francesco Dogliani, già Dirigente Generale della Polizia di Stato in pensione, ha partecipato alle esequie tenutesi a Bologna il 26 aprile, con la Bandiera e cinque Soci in uniforme sociale.

LA SPEZIA

Il 25 aprile su invito del Sindaco di Portovenere (SP), una rappresentanza della Sezione, con la Bandiera, ha partecipato alla cerimonia della intitolazione della Piazza antistante la Chiesa

Parrocchiale delle Grazie (frazione di Portovenere) a Don Angelo Giovanni Toso, decorato al Valor Militare nella prima guerra mondiale, che fu Arciprete della comunità dal 1934 al 1951.

La Santa Messa è stata celebrata dal Vescovo di Ventimiglia, Mons. Angelo Raimondo Verardo, mentre l'orazione ufficiale è stata tenuta da Arrigo Petacco, noto storico e giornalista.

* * *

Nella ricorrenza del 46° Anniversario della Liberazione, su invito del Comando in Capo del Dipartimento M.M. dell'Alto Tirreno, una rappresentanza della Sezione, con la Bandiera, guidata dal Presidente, ha partecipato alla cerimonia della deposizione di corone al Monumento ai Caduti di tutte le guerre.

Sono intervenuti l'Ammiraglio di Squadra Mario Strigini, le massime Autorità Civili e Militari, le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, con i Labari e Bandiere.

* * *

Su invito del Comando in Capo del Dipartimento M.M. dell'Alto Tirreno, il Presidente della Sezione, Cav. Attilio D'Eramo, ha partecipato alla Festa degli Anziani dell'Amministrazione della Marina Militare che si è svolta il 4 maggio presso l'Arsenale Militare, con la consegna di Medaglie d'Oro, d'Argento e di Bronzo e relativi Diplomi al Personale Anziano dell'Amministrazione.

Presenti le maggiori Autorità Civili, Militari e Religiose.

* * *

Il 10 maggio 1991, una Rappresentanza della Sezione, con la Bandiera, ha partecipato alla cerimonia celebrativa della "Festa della Polizia", che si è svolta nella Caserma "A. Saletti".

Dopo la Santa Messa, celebrata dal Vescovo Diocesano, Mons. Giulio Sanguineti, hanno preso la parola il Questore, Dott. Carlo Ferrigno e il Prefetto, Dott. Mario Della Corte.

Dopo la lettura dei Messaggi la Festa si è conclusa con la consegna di Ricompense, Attestati di Encornio e di Lode, concessi per motivi di servizio, a Funzionari, Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti e Agenti della Polizia di Stato.

Al termine, a tutti i convenuti, è stato



La Spezia - 10 maggio 1991 - Cerimonia della "Festa della Polizia". Da sinistra: il Pres. del Tribunale Militare Gen. Rosin; il Vescovo Mons. Sanguineti; il Questore Dott. Ferrigno; il Prefetto Dott. Della Corte; il Sindaco di La Spezia Prof. Burrafato; l'Ammiraglio di Squadra Strigini, Comand. in Capo Dipart. M.M. Alto Tirreno; il Pres. del Tribunale Dott. Testa; il Col. P.S. Zaffino; parte della Rappresentanza della Sezione ANPS.

offerto un rinfresco e consegnata una pubblicazione dove sono illustrate tutte le attività svolte dalla Polizia e le Ricompense e le Onorificenze concesse dal 1852 al 30 aprile 1991.

* * *

Su invito della Marina Militare, una Rappresentanza della Sezione, con la Bandiera, guidata dal Presidente, ha partecipato alla cerimonia del Varo del Cacciatorpediniere "Alghero", che ha avuto luogo l'11 maggio 1991, presso il Cantiere Navale Intermarine di Sarzana (SP), presenti le Maggiori Autorità Civili, Militari e Religiose; i Sindaci di Alghero e di Sarzana, con i rispettivi Gonfaloni: quello di Sarzana decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare.

Madrina del Varo la Signora Maria Agnese, Consorte dell'Ammiraglio Mario Arillo, Medaglia d'Oro al Valor

Militare, presente al Varo.

Gli Onori Militari sono stati resi da un Picchetto di Marinai, in Armi.

LUINO

A nome di tutti i Soci, il Consiglio di Sezione porge le più sentite condoglianze al Socio Saturnino Grossi, Ispettore Principale in servizio presso il locale Comando Polizia Frontiera, per la morte del padre; al Socio Antonio Albertini per la morte della madre e al Socio Rosario Marino per l'improvvisa morte del figlio Luigi.

MANTOVA

Il 14 aprile, numerosi Soci e simpatizzanti sono convenuti presso l'ele-



Mantova - 14 aprile 1991 - Festa del Tesseramento. Da sinistra: Cons. Cav. Castagna e Cav. Binaschi, il Presidente Cav. Peretti, il Questore Comm. Gianni, il Cav. Uff. Zanca.

gante salone delle feste del Circolo Cittadino per celebrare l'annuale "Festa del Tesseramento". Ad accogliere gli ospiti, insieme ai Consiglieri, era il Presidente Cav. Lino Peretti, che, al levar delle mense, porgeva il suo grato saluto per la massiccia e calorosa partecipazione, con adesioni in costante aumento. Gradito ospite il Questore, Comm. Aldo Gianni, da poco a Mantova.

Il Comm. Gianni, nel suo breve saluto, si diceva lieto di trovarsi tra tanti ex commilitoni, verso i quali esprimeva la gratitudine dell'Amministrazione per quanto avevano fatto, incoraggiandoli a continuare nel loro sostegno ai colleghi in servizio nella difficile lotta alla criminalità.

Nel corso della festa, allietata dalle belle canzoni di Alberto Andreani, coordinata dall'impeccabile Mino Rizzotti, con l'aiuto della seducente miss Mantova Zuleika Basaglia, sono stati consegnati i "Premi Fedeltà" (diploma e medaglia d'argento) ai Soci Cav. Aldo Zaccheri, Pasquale Aceti, Luciano Brazzi, Primo Danesi, Domenico Modugno, Rainero Salvarani, Sandro Signorini e Mario Zaninelli.

In chiusura estrazione della lotteria, con molti premi dovuti alla generosità di ditte e Soci. Gradita la presenza del Presidente dell'Ass. Carabinieri Cav. Melis e della Signora Adriana Bracci, vedova di Aliano Bracci, caduto in servizio.

Manifestazione ben riuscita, che ha ulteriormente ravvivato lo spirito associativo, frutto dell'impegno, oltre che del Presidente, dei Consiglieri Marani, Caneo e Castagna, e dei Soci Mandolfo, Maroni, Cabrelli, Tassotti.

MONTECATINI TERME

Il 5 maggio i Soci della Sezione hanno partecipato alla gita, da tempo programmata, nel cuore dell'Umbria.

È stata una giornata magnifica, anche se la stagione un po' birichina non lasciava ben sperare.

Giunti a Perugia, i Soci hanno potuto visitare tante opere d'arte: dalla Cattedrale al Palazzo dei Priori, dalla Piazza IV Novembre alla Fontana Maggiore.

A Colvalenza hanno visitato lo stupendo Santuario fatto costruire da Madre Speranza, ammirato da numerosissimi fedeli.

Ma ecco, che giunti a Todì, si è avuta una gradita sorpresa: i Soci della Sezione di Terni, guidati dal bravissimo Presidente Cav. Raffaello Giardi e accompagnati dalle gentili consorti



Montecatini Terme - 5 maggio 1991 - Gita a Perugia, Todì, Colvalenza, Cascate delle Marmore. Gruppo di gitanti a Perugia.



Montecatini Terme - 5 maggio 1991 - Gita in Umbria. Todì: pranzo sociale con rappresentanza del Consiglio della Sezione di Terni. Scambio dei gagliardetti delle Sezioni ANPS di Montecatini e Terni. Presidenti Gaddi e Giardi.

erano in attesa dei gitanti.

Tutti insieme si sono recati al convivio sociale, nel corso del quale è avvenuto lo scambio dei gagliardetti delle Sezioni.

I Soci di Montecatini desiderano ringraziare con tutto il cuore il Presidente Giardi e i Soci di Terni per la squisita gentilezza con la quale li hanno accompagnati nella visita alla cittadina di Todì, ove hanno potuto ammirare il centro, la Cattedrale, la tomba del poeta Iacopone, e successivamente alle Cascate delle Marmore, ove è avvenuto l'affettuoso commiato, con il proposito di un altro incontro in Toscana e magari a Montecatini Terme.

PADOVA

L'8 aprile, nella Chiesa della Madonna Pellegrina, si sono svolti i solenni funerali di Stato in onore dell'Assistente di Polizia Giovanni Borraccino e dell'Agente Ausiliario Giordano Coffen, uccisi durante una rapina a Ponte di Brenta (PD).

Presente il Ministro dell'Interno Scotti, il Capo della Polizia Prefetto Parisi, le maggiori Autorità Politiche, Civili e Militari del Capoluogo, della Provincia e della Regione; rappresentanze di Carabinieri, di Finanziari, di Guardie Carcerarie e Forestali, di Vigili Urbani e delle rispettive Associazioni con Bandiere o labari; una grande fol-

la, dentro e fuori la Chiesa, visibilmente commossa al passaggio delle due bare trasportate a spalla da Agenti della Questura e del Reparto Mobile.

L'ANPS è stata rappresentata dall'Ispettore Nazionale del Triveneto Generale Tuccio Totti, dai gruppi Bandiera delle Sezioni di Padova e di Bassano del Grappa con i rispettivi Presidenti, Vice-Presidenti e numerosi Soci.

NUORO

Il 18 aprile una delegazione della Sezione ANPS composta dal Presidente Fabrizio Pucilli e dai Soci Domenico Olmeo, Salvatore Testoni e Giovanni Randine, consegnava al Questore Dott. Renato Rallo, l'attestato di Socio Onorario dell'ANPS.

Il Questore ringraziava e faceva presente di essere stato sempre vicino ai pensionati ed all'ANPS di cui è Socio.



Nuoro - 18 aprile 1991 - Da sinistra: i Soci Giovanni Randine, Salvatore Testoni, il Questore Dr. Renato Rallo, il Presid. della Sez. ANPS Fabrizio Pucilli, il Socio Domenico Olmeo.

PARMA

Il 22 marzo, presso un Hotel cittadino si è svolto il congresso provinciale del SIULP, al quale sono stati invitati Soci della Sezione ANPS.

Vi hanno partecipato rappresentanti dei Sindacati confederali, numerosi politici, fra i quali gli onorevoli Renato Cirilli, Giulio Ferrarini, Fabio Fabbri, il Prefetto Dott. Giuseppe Mazzitello, il Dott. Gennaro Caruso in rappresentanza del Questore.

Invitato a parlare; il Presidente della Sezione ANPS Col. Abbracciavento, ha trattato in modo particolare il problema dell'indennità di istituto, facendone la cronistoria, e collegandosi per ultimo alla "dichiarazione d'intenti" annessa al terzo contratto di lavoro delle Forze di Polizia, e lamentando il risultato non ancora raggiunto, per inerzia del Ministero e per il mancato interessamento dei Sindacati.

Per usanza ormai consolidata presso le due Sezioni ANPS della Provincia di Parma, con sede una nel capoluogo e l'altra nel Comune di Fidenza, la "Festa del Socio" ha assunto una caratteristica tradizionale, con un incontro conviviale, e la consegna delle tessere sociali ai nuovi aderenti al Sodalizio.

Il 13 aprile, per iniziativa della Sezione di Fidenza, i Soci delle due



Nuoro - 18 aprile 1991 - Da sinistra: i Soci Giovanni Randine, Salvatore Testoni, il Questore Dr. Renato Rallo, il Presid. della Sez. ANPS Fabrizio Pucilli, il Socio Domenico Olmeo.

Sezioni con i familiari si sono dati convegno a metà strada tra Parma e Fidenza, in località Parola, dove hanno festeggiato i nuovi Soci con un pranzo a base di carne di cinghiale, specialità del luogo.

Aderendo all'invito del Gruppo ANPS e dell'Amministrazione Comunale di Sassuolo, la Sezione di Parma ha partecipato, con una numerosa

rappresentanza di Soci, con il gruppo Bandiera e il Presidente, alla cerimonia della inaugurazione del monumento ai Caduti della Polizia realizzato a Sassuolo.

È stata anche una ottima occasione per incontrare i colleghi provenienti dalle varie Sezioni dell'Emilia e della Lombardia.

Nel pomeriggio la Banda Nazionale della Polizia di Stato ha tenuto un concerto nel Teatro Comunale.

Il 10 maggio, alla presenza dell'On. Giulio Ferrarini, Sottosegretario al Ministero dei Lavori Pubblici, di parlamentari, personalità politiche, militari e religiose, nel Palazzo Rangoni, sede di Prefettura e Questura, è stata celebrata la Festa della Polizia. Il Prefetto Dott. Francesco Mazzitello, ricevuto dal Questore Dott. Beniamino Zagari, ha passato in rassegna un picchetto armato ed una formazione di Agenti della Polizia di Stato.

Le predette autorità hanno deposto una corona di fiori alla lapide ai Caduti, murata nel cortile della Questura. Dopo la lettura dei vari messaggi e l'allocuzione del Questore sono state consegnate medaglie ricordo al personale collocato in congedo nel 1990: Ispettori Balilla Funicelli e Emanuele Capodicasa, Sov. Capo Augusto Silvestri e Sov. Principale Gaetano Di Benedetto, tutti Soci ANPS.

Alla cerimonia hanno partecipato il Presidente della Sezione Col. Giovanni Abbracciavento, il V. Presidente Rocco Armandini, il Segretario Carlo Di Giovanni, i Consiglieri Salvatore Ippolito, Francesco Scialpi, Francesco Di Castri e Italo Cioffi, unitamente al gruppo Bandiera e a numerosi Soci tutti in uniforme sociale.

ROVIGO

Il 28 marzo presso la sede dell'ANPS, il Consiglio di Sezione al completo e numerosi Soci, il Questore Dott. Tonino Delfino e Funzionari della Questura si sono riuniti per scambiarsi gli auguri pasquali.

Il Questore ha ringraziato per il cortese invito ed ha espresso ai presenti vivo apprezzamento per la bella iniziativa che rafforza sempre più i vincoli di amicizia tra il personale in servizio e quello in quiescenza.



Rovigo - 28 marzo 1991 - Auguri Pasquali. Da destra verso sinistra: il Questore Dr. Tonino Deifino; il V. Questore Dr. Vittorio Piras; il Consigliere Riccardo Pistillo; i Soci G. Pitti, M. Grimaldi, V. Paneduro; il V. Presidente Sassi Cav. Lorenzo; il Capo di Gabinetto Dott.ssa Rossella Canato; il Presidente Carmelo Calvo.

Il 7 aprile, la Sezione ha effettuato una gita sociale ad Assisi, cui hanno preso parte 55 persone tra Soci e familiari.

Durante il tragitto sono state effettuate soste intermedie, in particolare è stata visitata la cittadina di Gubbio, centro storico importante per le sue strutture medioevali, fra le più importanti la Cattedrale ed il Palazzo dei Consoli. Quindi si è proseguito per Assisi con arrivo alle ore 12,20.

Dopo il pranzo ha avuto inizio la visita alla Basilica di S. Francesco alla Piazza del Comune, alla Cattedrale di

S. Rufino; alla Casa Natale di S. Francesco ed infine alla Basilica di S. Chiara.

Alla simpatica comitiva, ha preso parte anche il Presidente della Sezione di Rovigo dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri con la sua gentile Consorte.

Il Presidente Calvo desidera ringraziare i componenti il Consiglio per la collaborazione e l'ottima organizzazione e i partecipanti per la buona armonia, l'allegria e la loro cordialità sempre dimostrata nei confronti dell'Associazione.



Rovigo - 7 aprile 1991 - Gita sociale ad Assisi. Un gruppo di Soci e familiari.

SANREMO

Il 25 aprile, organizzato dal Comune di Sanremo, è stato celebrato l'anniversario della Resistenza con un corteo che ha attraversato il centro cittadino e con la celebrazione di una Santa Messa davanti al Monumento ai Caduti.

La Sezione ha partecipato alla manifestazione con alcuni Consiglieri e Soci in uniforme sociale e la Bandiera, unendosi alle altre numerose Associazioni combattentistiche e d'Arma.

* * *

Il 10 maggio la Sezione ha partecipato alla Festa della Polizia, svoltasi presso la Questura di Imperia, con la Bandiera e una rappresentanza in abito sociale composta dal Presidente Dirigente Generale (c) Comm. Dr. Enrico Setajolo, dal Vice Presidente e Segretario Economico Comm. Salvatore Pizzuto, dai Consiglieri Cav. Gaetano Di Falco, Cav. Salvatore Falletta, Cav. Giovanni Pellegrini, Sovrintendente Rossano Siccardi e dal portabandiera Sindaco Antonio Lanteri.

SENIGALLIA

Il 14 aprile una rappresentanza della Sezione, composta dal Presidente Gen. Stracciari e da alcuni Soci, con la Bandiera, si è recata al 2° Raduno dei Reduci e Familiari dei Caduti e Dispersi sul fronte russo, svoltosi a Santa Maria Nuova (AN).

Il raduno è stato organizzato dal locale Club Azzurro con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Provincia di Ancona in un clima di solennità, data anche la presenza di numerose Autorità civili, militari e religiose, provenienti anche dalla Russia, e di delegazioni venute da tutte le regioni italiane.

L'incontro è culminato nella commemorazione svoltasi di fronte al Monumento ai Caduti di Russia (uno dei pochi presenti nelle Marche), con una S. Messa officiata da Mons. Franzoni (M.O.V.M.), il quale nell'omelia ha esaltato la nobile figura dei Caduti in Russia. Una cerimonia che rimarrà impressa nei cuori di tutti per la sua austerità, per la sua religiosità e per la profonda commozione letta sui volti di tutti i presenti.

Hanno parlato il Prefetto di Ancona Dr. Isca; il Presidente della Regione Dr. Mastri; il Sindaco di S.M. Nuova Dr.



Senigallia - 14 aprile 1991 - Da sinistra: il Questore Dr. Giglio, Presid. della Sez. ANPS di Ancona, gli Alfieri delle Sezioni ANPS di Senigallia e di Ancona, il Gen. Stracciari, Presid. della Sez. ANPS di Senigallia.

Buretti e il Generale (M.O.V.M.) Joli, il quale ha detto fra l'altro: "... il prezzo gravissimo del traguardo di cui beneficiamo tutti, è racchiuso in quella piccola bara, che a vent'anni ha dato il bene più grande: LA VITA".

TERAMO

Il 28 aprile 1991, la Sezione ANPS "S. Passamonti" ha organizzato la tradizionale "Giornata Sociale".

Dalle ore 11,10 alle ore 12,30, nel salone delle conferenze della Questura, gentilmente concesso dal Questore, con l'intervento del V. Questore Vicario Dr. Alfio Scandurra, del V. Questore Agg. Dr. Carmine Miele, del Dirigente Generale Angelo Bertini, membro del Consiglio Nazionale dell'ANPS, del Presidente della Sezione Carabi-

nieri di Teramo, Cav. Gilberto Vitelli, del Segretario Provinciale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia, Cav. Francesco Pirri, del rappresentante del SIAAP, Vittorio Rolli, di numerose vedove iscritte all'Associazione e di molti Soci, ha avuto luogo l'assemblea sezionale.

Alla riunione è stato invitato ed è intervenuto l'On.le Alberto Aiardi, Presidente del Comitato Permanente per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Ha concluso i lavori il Presidente Pietrangeli, il quale, preannunciando un nuovo anno sociale denso di interessanti novità, ha ringraziato tutti coloro che sono intervenuti nel dibattito e all'assemblea, pur lamentando l'assenza dei rappresentanti ufficiali del SAP e del SIIIP.

Alle ore 13, una larga rappresentanza di Soci, con le Gentili Signore, si

è ritrovata in un caratteristico locale di Teramo per il tradizionale "pranzo sociale".

TRIESTE

Il 23 marzo la Sezione ha organizzato un pranzo sociale presso la sala mensa della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato, caserma "Duca d'Aosta", rione di San Giovanni, gentilmente messa a disposizione dal Direttore Dott. Francesco Faggiano.

Al convivio hanno partecipato 215 Soci e ospiti, tra i quali: il Questore, Dott. Alfredo Lazzerini, il Direttore della Scuola, Dott. Francesco Faggiano, il Presidente della Sezione, Dott. Vittorio Bartolini, il Consigliere Nazionale, Agente Cristina Righini, i componenti il Consiglio di Sezione, le delegazioni della Polizia jugoslava in congedo di Pola e di Capodistria; i Presidenti e i Vice Presidenti delle Sezioni di Udine, Gorizia e Pordenone.

Parole di saluto sono state dirette ai convenuti dal Presidente Dott. Bartolini e da un rappresentante della Polizia jugoslava.

VERONA

Il 25 marzo, nella splendida cornice di Villa "Maffei" nel comune di Mezzane di Sotto (VR), con la presenza di circa 150 Soci e familiari, si è tenuto il consueto pranzo sociale di primavera. La presenza del Prefetto Dr. Giuseppe Maggiore, del Questore Dr. Francesco Landolfi, del Dirigente la Polfer Dr. Gaetano Spina e del Sindaco del luogo è stata particolarmente apprezzata da tutti i Soci, entusiasti per le iniziative



Teramo - 28 aprile 1991 - Giornata sociale. Il quinto da sinistra in prima fila è l'On.le Aiardi, poi il Dr. Scandurra, V. Questore Vicario e il Dr. Miele, V. Questore Aggiunto.



Verona - 25 marzo 1991 - Gita a Mezzane di Sotto. Gruppo di Soci a Villa Maffei.



Brindisi - 30 aprile 1991
Pellegrinaggio a Lourdes.
Gitanti sul viale che conduce
alla Basilica del Santuario.

Foligno - 19 maggio 1991
Campionato di Tiro al Piattello.
Squadra della Polizia di Stato
composta da: (a partire da sinistra)
Grossi, Saponaro, Francavilla,
De Conciliis, Spampinato, Surace.

CONTINUA DA PAG. 39

che vengono continuamente prese dal sodalizio (non era mai stata concessa in uso all'ANPS una villa del 600, con tanto di parco secolare e saloni dove si sono tenuti il pranzo e la festa danzante).

Nell'intervallo tra il pranzo sociale e il ballo si è tenuta una lotteria con ricchissimi premi cui hanno partecipato tutti i presenti comprese le Autorità invitate.

La festa iniziata alle ore 12, si è protratta fino alle ore 20,30.

* * *

Il 10 maggio, nei locali del Comando Gruppo della Polizia di Stato, si è svolta la cerimonia celebrativa del 139° anniversario della fondazione del Corpo.

Presenti anche numerosi parlamentari e autorità civili e militari.

Parole di stima e considerazione sono state rivolte dal Questore al personale in congedo, presente numerosissimo con la Bandiera della Sezione ANPS.

LUGO

Nei giorni 22 e 23 aprile 1991, presso la Sezione, si è svolta una gara di Briscola denominata "3° trofeo ANPS Sezione di Lugo".

Vincitori della gara sono risultati Enzo Pignatta e Stefano Florio ai quali sono stati consegnati 2 prosciutti di Parma e 2 targhe ricordo.

* * *

Il 25 aprile, su invito del Sindaco, la Sezione ha partecipato alla cerimonia celebrativa con la Bandiera ed un nutrito gruppo di Soci.

Alla cerimonia hanno partecipato Autorità civili, militari e varie Associazioni d'Arma che hanno depresso corone sulle lapidi dei Caduti per la resistenza.

* * *

Il 10 maggio una delegazione della Sezione, composta da V. Presidente Cav. Uff. Cafarella, dal Comm. Pedone e dai Soci Benemeriti G. Paolo Dirani e Medardo Resta, ha partecipato, con Bandiera, alla cerimonia celebrativa del 139° anniversario della fondazione della Polizia.

La manifestazione si è svolta presso i locali dell'Ufficio Personale della Poli-

zia di Stato di Ravenna, con l'intervento delle maggiori Autorità della Provincia.

Il Vescovo di Ravenna, Mons. Ersilio Tonini, ha celebrato la S. Messa al Campo.

TRIESTE

Il 15 aprile ricorreva il nono anniversario della morte della signorina Anna Maria Umek, socia simpatizzante, figlia del socio Arnaldo Umek.

Il genitore per onorare la memoria, ha devoluto una offerta straordinaria alla Sezione ANPS.

LA SEZIONE DI IMOLA VISITA PARMA

Dopo aver letto l'articolo "Parma accoglie i soci di Pisa" pubblicato su "Fiamme d'Oro" n. 1 gennaio 91, molte Sezioni si sono prenotate per visitare Parma.

Il 12 maggio i colleghi di Imola si sono recati a Parma guidati dal loro Presidente M. Ilo Raffaele Vitale e dal loro Segretario Saverio Silecchia. Erano in tanti, Soci e familiari, e fra essi la Sig.ra Mirella Lenzi ved. Padovani, molto legata alla Associazione.

Accolti dal Presidente Abbracciavento e dal Consigliere Cioffi, i Soci hanno iniziato la visita con il ponte romano, Via Mazzini, Piazza Garibaldi, per proseguirla al Teatro Regio, alla Chiesa di S. Giovanni Evangelista, all'abbazia dei benedettini, dove sono stati visitati i chiostri, la biblioteca e il refettorio.

Le soste più prolungate sono state effettuate alla Cattedrale ed al Battistero.

La Cattedrale, intitolata a S. Maria Assunta, fu edificata sull'area occupata dalla basilica paleocristiana, i cui mosaici sono stati ritrovati nel 1952 in occasione di lavori di ristrutturazione e sono attualmente sistemati nella cripta. La facciata a capanna rivestita in lastre di arenaria, è animata da tre ordini di loggette, due in senso orizzontale ed una a filo del tetto; alla sua destra la torre campanaria (1284-91), alla cui sommità vi è un angelo trecentesco di rame dorato (famoso come "angiolen dal dom").

All'interno sono da ammirare la cupola con l'Assunzione della Madonna, capolavoro del Correggio, che precorre di un secolo i dinamici cieli barocchi, affrescata dal 1526 al 1530;

e l'altorilievo "Deposizione" di Benedetto Antelami.

Il Battistero, completamente restaurato e da poco riaperto al pubblico, è il più complesso e affascinante monumento medioevale italiano, unico nel suo genere, opera di Benedetto Antelami. A pianta ottagonale, è un suggestivo prisma, diviso in otto facce da salienti angolari culminanti in lanterne, ha tre portali strombati, ed è alleggerito da quattro ordini di loggette architravate, sormontate da un coronamento ad archetti ciechi a sesto acuto. È tutto rivestito in marmo rosa di Verona.

Internamente l'ottagono si trasforma in poligono a 16 lati, che convergono al culmine della cupola a ombrello. I numerosi affreschi interni rappresentano gli apostoli, gli evangelisti, la vita del Battista, numerosi santi e figure varie.

Al centro è collocata la vasca ottagonale monolitica per il battesimo ad immersione, della fine del XIII secolo.

È stata poi visitata S. Maria della Steccata con i capolavori del Parmigianino e la Sagrestia Nobile con il prezioso arredo ligneo del 1665 degli intagliatori Mascheroni, Rottini e Terra. Nella sagrestia sono conservati preziosi paramenti sacri dei secc. XVI - XVII - XVIII.

Il pranzo è stato consumato nella mensa della caserma Paolo Emilio, dove alcuni degli ospiti avevano prestato servizio in anni non tanto vicini.

Ciò è stato possibile per la cortese concessione del Dott. Beniamino Zagari, Questore di Parma.

Al termine, dopo brevi parole di circostanza, si è brindato alla fortuna delle due Sezioni e i due Presidenti si sono scambiati oggetti ricordo.

Nel pomeriggio è stato visitato il parco ducale, sistemato alla francese a metà 700 dall'Arch. Petitot, sullo stile del parco di Versailles.

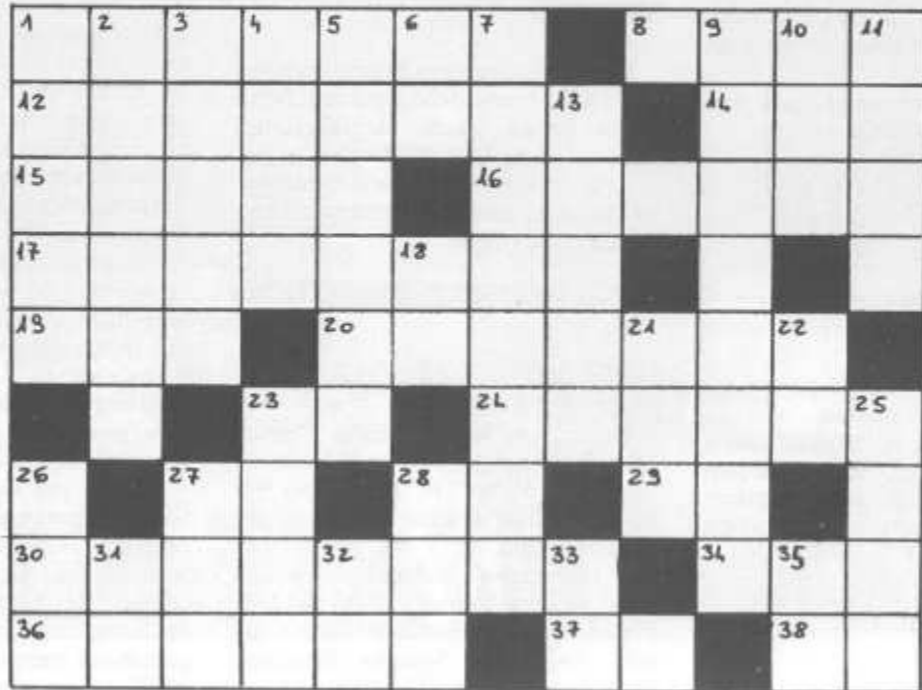
Per completare il quadro panoramico della città è stato effettuato un giro turistico estemo per osservare le vecchie mura farnesiane, la porta di S. Croce, la porta di barriera Bixio, la cittadella, il casino Petitot.

Al termine della visita i partecipanti hanno dichiarato di non immaginare che Parma fosse così ricca di storia, di monumenti di grande interesse e di tante opere d'arte.

I Soci di Parma sono lieti di aver aggiunto alla catena delle visite di Sezioni consorelle un'altra maglia, Imola, e rivolgono da queste pagine un invito: Venite a visitare Parma, troverete amicizia - cultura ed anche gastronomia.

CRUCIVERBA

a cura di Maria Grazia Lercari



ORIZZONTALI:

- 1) Varietà di rosso;
- 8) Difficoltà di respiro;
- 12) Pianta ornamentale;
- 14) Scorre in Svizzera;
- 15) Il sub le porta ai piedi;
- 16) Guasto;
- 17) Tratto di terra circondato da tre parti dal mare;
- 19) Uno dei sette vizi capitali;
- 20) Alfredo giornalista e scrittore italiano;
- 23) Como;
- 24) Un tipo di capitello;
- 27) Le vocali dei mari;
- 28) Iniz. della Chelli;
- 29) Cuneo;
- 30) Vendono cancelleria;
- 34) Stamazza nel cortile;
- 36) Nome di donna;
- 37) L'inizio dell'opera;
- 38) Fine senza vocali.

VERTICALI:

- 1) Paese in provincia di Arezzo con il Castello dei Conti Guidi;
- 2) Si porta a tavola con l'insalata;
- 3) Tira la slitta di Babbo Natale;
- 4) Pagnotte;
- 5) Equo, moderato;
- 6) Rado senza pari;
- 7) Studio degli stemmi gentiliz;
- 9) Fantoccio della quintana;
- 10) In nessun tempo;
- 11) Isole irlandesi;
- 13) Vende uova;
- 18) Un tipo di farina;
- 21) Senza Numero Civico;
- 22) In mezzo alla brocca;
- 23) La scimmia di Tarzan;
- 25) Golfo arabo;
- 26) Ghiaccio inglese;
- 27) Il nomignolo di Onassis;
- 28) Parte laterale di un edificio;
- 31) Alessandria;
- 32) Il contrario di off;
- 33) Pronome personale;
- 35) Iniz. della Fracci.

Soluzione del numero precedente



SOCI... AMICI SCOMPARSI

- | | | |
|------------------------|------------|------------------|
| ALTARE MARIO | 2/ 3/1991 | IMPERIA |
| ANGIULLI ALFONSO | 23/ 9/1990 | MILANO |
| ANTONELLO GIUSEPPE | 24/ 4/1991 | PADOVA |
| BERTINI SILVIO | 19/ 3/1991 | LUCCA |
| BONACCHI BRUNO | 6/ 3/1991 | LUCCA |
| BONANNO FRANCESCO | 18/ 2/1991 | UDINE |
| BRADOTTI LUGIA | 2/ 3/1991 | GORIZIA |
| BRARDINELLI SILVIO | 6/ 2/1991 | SENIGALLIA |
| CALDARELLI VINCENZO | 21/ 3/1991 | LATINA |
| CAPELLARI GUIDO | 28/ 2/1991 | BASS. DEL GRAPPA |
| CARAMANNA FRANCESCO | 25/ 3/1991 | LA SPEZIA |
| CHIOFALO CARMELO | 20/ 4/1991 | VENEZIA |
| COLASANTI PROFETA | 28/ 3/1991 | SENIGALLIA |
| DAL BOSCO AMADIO | 15/ 4/1991 | ROVIGO |
| D'AMICO GIOVANNI | 12/ 4/1991 | FIRENZE |
| DE ANGELIS UMBERTO | 15/ 2/1991 | TERNI |
| DE CICCIO ANTONIO | 25/ 4/1991 | MANTOVA |
| DI DONATO SABATINO | 10/ 4/1991 | PESARO |
| DIMASI DOMENICO | 18/ 4/1991 | FOGGIA |
| FOIS SALVATORANGELO | 6/10/1990 | CRISTANO |
| FRASCARO VIRGILIO | 23/ 3/1991 | TORINO |
| GALLO ANTONIO | 28/ 3/1991 | SALERNO |
| GHIDINI FRANCESCO | 17/ 6/1990 | TORINO |
| GOBBATO ANGELO | 3/ 4/1991 | LUINO |
| GOTTI GIACOMO | 3/ 5/1991 | VARESE |
| GRAVILI EGIDIO | 17/ 3/1991 | FIRENZE |
| GUGLIELMINO SEBASTIANO | 6/ 3/1991 | VERONA |
| LEONE SAVERIO | 10/ 3/1991 | TORINO |
| LO GIUDICE ANTONINO | 24/ 4/1991 | COMO |
| LOMBARDI NELLO | 13/ 5/1991 | GENOVA |
| MAGNOTTA VITTORINO | 15/ 4/1991 | PESARO |
| MANGIARICO SALVATORE | 16/ 2/1991 | CATANIA |
| MARZO GIUSEPPE | 11/ 4/1991 | SIRACUSA |
| MATTIOLI UGOLINA | 6/ 4/1991 | PARMA |
| MONACO PRISCO | 10/ 2/1991 | NETTUNO |
| MURGIA FRANCESCO | 7/ 4/1991 | SASSARI |
| MUZZUPAPPA PIETRO | 1/ 3/1991 | ROVIGO |
| PALOPOLI PASQUALE | 1/ 3/1991 | LECCE |
| PINTAUDI GIOVANNI | 24/ 1/1991 | CESENA |
| POSATI SETTIMIO | 1/10/1990 | TERNI |
| PRAVISANO OTTORINO | 23/ 3/1991 | UDINE |
| RECUSANI TONINO | 1/ 4/1991 | EMPOLI |
| ROMEO PASQUALINO | 14/ 2/1991 | TERNI |
| RUFFILLI LUIGI | 2/ 3/1991 | LECCE |
| RUSSO VINCENZO | 16/ 2/1991 | TERNI |
| SARTORI GIUGLIAMO | 25/ 3/1991 | PARMA |
| SBIRAGI UMBERTO | 3/12/1990 | FIRENZE |
| SCALETTA IGNAZIO | 26/ 3/1991 | CALTANISSETTA |
| SPINOSA SALVATORE | 16/ 5/1991 | COMO |
| TONSA BRUNO | 13/10/1990 | TRIESTE |
| TROMBI SECONDO | 15/12/1990 | VERONA |
| VIZZARI ROSARIO | 13/ 3/1991 | GORIZIA |



SCALETTA IGNAZIO
CALTANISSETTA - 26/3/1991



LO GIUDICE ANTONINO
COMO - 24/4/1991



BRADOTTI LUGIA
SORZA - 2/3/1991



TROMBI SECONDO
VERONA - 15/12/1990



DE ANGELIS UMBERTO
TERNI - 15/2/1991



ANTONELLO GIUSEPPE
PADOVA - 24/4/1991



GALLO ANTONIO
SALERNO - 28/3/1991



DIMASI DOMENICO
FOGGIA - 18/4/1991



CALDARELLI VINCENZO
LATINA - 21/3/1991



PALOPOLI PASQUALE
LECCE - 1/3/1991



COLASANTI PROFETA
SENIGALLIA - 28/3/1991



TONSA BRUNO
TRIESTE - 13/10/1990



LEONE SAVERIO
TORINO - 10/3/1991



MUZZUPAPPA PIETRO
ROVIGO - 15/4/1991



FRASCARO VIRGILIO
TORINO - 23/3/1991



POSATI SETTIMIO
TERNI - 1/10/1990



LEONE SAVERIO
TORINO - 10/3/1991



BRARDINELLI SILVIO
SENIGALLIA - 6/2/1991



GUGLIELMINO SEBASTIANO
VERONA - 6/3/1991



RUFFILLI LUIGI
LECCE - 2/3/1991



GHIDINI FRANCESCO
TORINO - 17/6/1990



SARTORI GIUGLIAMO
PARMA - 25/3/1991



RUSSO VINCENZO
TERNI - 16/2/1991



BONANNO FRANCESCO
UDINE - 18/2/1991



PRAVISANO OTTORINO
LECCE - 23/3/1991



DAL BOSCO AMADIO
ROVIGO - 15/4/1991



RECUSANI TONINO
EMPOLI - 1/4/1991



ANGIULLI ALFONSO
MILANO - 23/9/1990



MANGIARICO SALVATORE
CATANIA - 16/2/1991



ROMEO PASQUALINO
TERNI - 14/2/1991

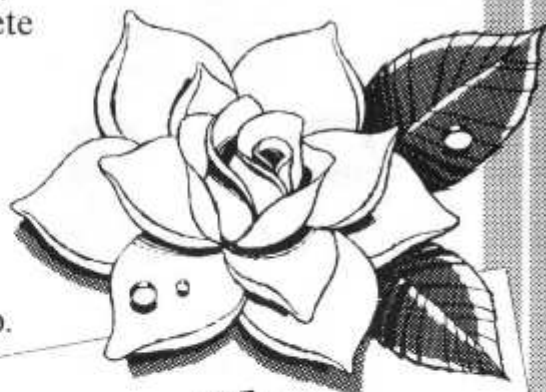


CAPELLARI GUIDO
B. DEL GRAPPA - 28/2/1991

Consigli contanti.

Un problema, spesso, lo si risolve semplicemente parlando.
Al Credito Italiano trovate sempre chi vi sa ascoltare, chi sa valutare e discutere le vostre esigenze per proporvi le soluzioni più vantaggiose per i vostri interessi e il futuro sviluppo della vostra attività.
Per la famiglia, per il commercio, l'artigianato, l'agricoltura, la piccola e media impresa, il Credito Italiano può fare molto.
Perchè i suoi servizi sono specifici e completi.
Così ampi da assicurare le risposte più concrete ad ogni vostra domanda; in ogni genere di operazione bancaria.
Sono consigli che valgono denaro contante.

Credito Italiano:
la grande banca con oltre 600 sportelli in
Italia, 8 filiali e 16 rappresentanze all'estero,
3000 banche corrispondenti in tutto il mondo.



 **Credito Italiano**
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE
SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE SOCIALE: GENOVA
DIREZIONE CENTRALE: MILANO
CAPITALE L. 100.000.000.000

la banca in doppiopetto grigio